

PUNTO N. 1 OGGETTO: COMUNICAZIONI

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Do immediatamente la parola per una comunicazione urgente al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Credo sia doveroso questa sera a nome del Consiglio Comunale tutto e mio personale esprimere una ferma condanna nei confronti del vile gesto di cui è stato oggetto il Presidente del Consiglio On. Berlusconi e nel contempo augurare al Presidente del Consiglio i migliori auguri per una pronta guarigione. Grazie.

PRESIDENTE

Voleva aggiungere qualcosa Floris. Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Ci associamo come gruppo del PDL. Volevo ovviamente dirlo, ma il Sindaco giustamente ha fatto le veci di tutti.

Ci associamo ed esprimiamo la nostra più grande solidarietà per quello che è successo, per il vile attacco al nostro Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Rinnoviamo la volontà che la lotta politica si faccia nelle aule a parole, magari in modo fervente, ma senza atti violenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La seconda comunicazione è quella della Segreteria. È una comunicazione tecnica. "Con la presente si comunica che il nome corretto del gruppo consiliare da me rappresentato è L'Ulivo per Nerviano e non Ulivo per Nerviano senza la "L". Tale precisazione si rende necessaria in quanto il simbolo elettorale depositato reca la scritta "L'Ulivo per Nerviano". Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono cordiali saluti. L'Ulivo per Nerviano, Capogruppo Pasquale Cantafio".

C'è un'altra comunicazione che è stata firmata da Massimo Cozzi che mi è giunta. La leggo io, giusto? Scusate se parlo male, ma ho un'afta sulla lingua. "Nerviano, 12 Dicembre 2009, alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale.

Come da accordi in Conferenza Capigruppo trasmetto un documento di solidarietà visto quanto è successo a Nerviano lo scorso 6 Dicembre.

Premesso che in data 6 Dicembre è avvenuto un gravissimo atto intimidatorio nei confronti del proprietario di un chiosco di fiori all'esterno del Cimitero di Nerviano con il ritrovamento di un ordigno incendiario;

che lo stesso proprietario Frediano Manzi, Presidente tra l'altro dell'Associazione SOS Racket e Usura, nei giorni precedenti aveva ricevuto sul telefono di casa alcune chiamate anonime e poche settimane fa erano stati sparati alcuni proiettili contro un suo altro chiosco a Parabiago;

sottolineato che tali vergognosi atti di violenza e criminalità vanno condannati nella maniera più assoluta;

il Consiglio Comunale di Nerviano condanna con forza questo atto intimidatorio ed esprime solidarietà e vicinanza al Signor Fedriano Manzi e alla propria famiglia, vittime di tali gesti, con l'auspicio che prosegua la propria attività".

C'è un'altra comunicazione che mi è giunta. Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera a tutti. Ho avuto l'opportunità di leggere negli atti quanto si era già discusso in Conferenza Capigruppo. Utilizzo questa sera, perché siamo qui tutti, per suggerire una parola diversa.

Qui si dice "si esprime". Secondo me si dovrebbe usare il termine "si rinnova", perché così come ho già fatto presente durante la Conferenza dei Capigruppo, già in un altro Consiglio Comunale, quando la stessa persona aveva subito un atto di vandalismo sempre legato alla stessa cosa a Parabiago, il Consiglio Comunale nella persona del Presidente del Consiglio Comunale aveva già espresso solidarietà.

Credo che sia meglio utilizzare "rinnova", perché non arriviamo mai secondi a nessuno. Siamo arrivati primi l'altra volta e conviene utilizzare quello come termine. Penso che possa andare bene a tutti.

PRESIDENTE

Penso che vada bene, almeno a noi va bene. "Rinnova" invece di "si esprime".

Adesso c'è un'altra comunicazione che mi ha fatto arrivare Cantafio. Prego Cantafio. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La leggo.

"L'Ulivo per Nerviano di fronte agli inaccettabili giudizi e alle strumentali critiche cui è stato sottoposto il Cardinale Dionigi Tettamanzi per il suo intervento in

occasione della tradizionale festa in Sant'Ambrogio, esprime la propria solidarietà al Cardinale per la Pastorale svolta nella diocesi più grande del mondo, nella quale sono presenti le contraddizioni e le difficoltà di una società che ogni giorno deve fare i conti con problematiche nel passato sconosciute alle quali ognuno per la sua parte deve cercare risposte basate sulla comprensione, la solidarietà, la giustizia e la legalità; condanna per queste ragioni l'ingiustificato e inqualificabile attacco cui il Cardinale è stato sottoposto e si impegna, per quanto di propria competenza, a contribuire al ripristino pur nella diversità delle opinioni di un clima di rispetto e di serenità nei suoi confronti, confermando come la Lombardia sia terra forte di tradizioni popolari e solidali, orientate soprattutto verso chi soffre e chi è in difficoltà". Grazie.

PRESIDENTE

Facciamo un intervento per gruppo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Sarebbe una mozione d'ordine, perché non è una comunicazione questa. Noi non abbiamo interrotto Cantafio. Se voleva fare una discussione si presentava un O.d.G. Questa non è una comunicazione.

PRESIDENTE

Possiamo fare un intervento per gruppo, se vogliamo. Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi ha già preceduto giustamente il Capogruppo del PDL di Nerviano. Ha detto le cose giuste.

Noi potevamo anche essere d'accordo, ma se lui dice "condanna, promuove" - adesso non ricordo - ha fatto tutto come se fosse una mozione d'ordine, un O.d.G. Non ci permette una discussione in merito.

Mi sembra davvero inverosimile questo fatto, ma inverosimile anche da parte sua, Presidente. Questo doveva vagliarlo e dire: "No, lo ripresenti come mozione d'ordine e apriamo la discussione in merito". Messo così non può essere portato avanti come una semplice comunicazione. Mi scusi. Grazie.

PRESIDENTE

Siccome era una solidarietà nei confronti del Cardinale, io ho lasciato perdere. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io volevo essere propositivo. A prescindere da tutto quello che è il contenuto, la condanna di tutto quello che è successo, sicuramente è successo prima della Conferenza dei Capigruppo.

Così come Cozzi Massimo aveva portato all'O.d.G. della Conferenza dei Capigruppo il problema legato all'atto vandalico che è avvenuto a Nerviano, sarebbe stato corretto da parte di Cantafio magari portarlo in Conferenza Capigruppo.

Il problema è che adesso l'abbiamo sentito velocemente. Io mi sono preso nota di 2, 3 parole, però la correttezza nei confronti del Consiglio Comunale sarebbe quella di, così come è stato fatto per la comunicazione precedente, portarlo nella Conferenza Capigruppo. Se ne poteva discutere 5 minuti, si poteva valutare e comunque l'avrebbe potuta portare in Consiglio Comunale. La tempistica era la stessa. È successo prima della Conferenza dei Capigruppo.

Certo, siccome il fatto è successo prima, lo collego a un discorso temporale.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Spiace constatare ancora una volta come si usino due pesi e due misure. Ci troviamo di fronte a una violazione del Regolamento. Tutto questo è tutto tranne che una comunicazione. Spiace che ancora una volta il Presidente del Consiglio Comunale non abbia fatto il suo dovere.

Invitiamo il Consigliere Cantafio a presentare, se vuole, un O.d.G. In quel caso la Lega entrerà nei dettagli dell'argomento che ha portato stasera. Da parte nostra spiace che il Presidente del Consiglio Comunale non abbia fatto rispettare il Regolamento.

Chiedo inoltre, come è previsto, se il Consigliere Cantafio ha dato una copia per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale. Da parte nostra, piace, lo ripeto per l'ennesima volta, che il Presidente del Consiglio non sia all'altezza del ruolo che ricopre. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Argomenti di questo tipo possono richiedere anche riflessioni. Secondo me è un modo improprio di presentare le cose.

Le comunicazioni sono comunicazioni. Le questioni così come sono poste non sono comunicazioni. Se vogliamo giocare sulle cose e dire: "Noi facciamo quello che vogliamo", va bene, fatelo, ditelo, però atteniamoci a quelli che sono i Regolamenti. Piacerebbe anche a me entrare nel merito di questa questione, però posta così secondo me è posta male.

PRESIDENTE

Grazie. L'articolo 61 al comma 3 prevede: "Dopo aver preavvisato il Presidente del Consiglio possono essere discusse proposte, se presentate in forma scritta, anche se non iscritte all'O.d.G. finalizzate ad esprimere un'opinione del Consiglio di fronte a un fatto di interesse locale nazionale e internazionale".

Però qui è scritto. Qui ha a che fare con una proposta di discussione. In realtà sul Regolamento è scritto così. Non è precisissimo sul Regolamento.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi sembra che il Regolamento sia preciso. Non è per fare una polemica sterile. È stata presentata sotto forma di comunicazione. Adesso si legge l'articolo inerente alla proposta. Se è una proposta, discutiamo, se è una comunicazione, rimane una comunicazione. C'è una incongruenza di fondo in questa cosa, mi scusi Presidente.

Dopodiché noi potremmo anche essere d'accordo su quanto ha detto Cantafio, però parliamone. Se invece viene espressa come una comunicazione in quanto tale, noi dobbiamo prenderla in quanto tale. O no?

PRESIDENTE

Mi attengo al Regolamento.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi sembra che sia un ragionamento logico, non si chiede la luna.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Scusi Presidente.

PRESIDENTE

Prima c'è Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Scusate un attimo, tanto per riportare la discussione negli ambiti.

Innanzitutto è vero che nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo discusso di alcune cose. E' altrettanto vero che questa riflessione io personalmente

con il mio gruppo l'ho fatta un minuto dopo che abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo. Sgombriamo il campo: in quel momento non si era pensato di fare questa cosa. Prima considerazione.

Seconda considerazione. Sì, sta venendo fuori adesso che non è comunicazione, è comunicazione. L'Ulivo per Nerviano l'ha presentata come comunicazione. Torno a ripetere: noi saremmo anche disponibili in questo momento se ritenete opportuno di passarlo in questo momento. Se avessimo aspettato il prossimo Consiglio Comunale che magari andrà a metà Gennaio, fine Gennaio come O.d.G., immagino che saremmo stati fuori tempo. Non aveva più senso dal nostro punto di vista.

La proposta potrebbe essere questa, se i colleghi delle Minoranze possono condividere questo discorso. Non abbiamo nessun problema. Anziché cancellare l'Ulivo per Nerviano, se siamo d'accordo modifichiamo anche qualche virgola se vogliamo, qualche cosa ok? Lo possiamo presentare, siamo disponibili, a modificare questa comunicazione come O.d.G. Però scusate, cerchiamo di sgombrare il campo dalle ipotesi che abbiamo fatto questo per non rispettare i Regolamenti. Assolutamente. Lo abbiamo fatto con la massima onestà e sincerità che ci compete. Stiamo discutendo di questo specifico argomento.

Le posizioni possono essere differenti, ma vorrei che almeno il contesto fosse in questo ambito. Grazie.

PRESIDENTE

Prima c'è Angelo Leva, poi mi sembra che ci sia Giubileo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Questa è la mia settimana della propositività. L'avevo già detto prima quello che era il mio pensiero. Il problema è che nella lettura non si riesce ad andare a recepire tutto quello che è il messaggio.

Un suggerimento ulteriore a Cantafio. Se dovesse capitare di nuovo, così come c'era la comunicazione di Massimo Cozzi agli atti, si potrebbe allegare agli atti, visto che teoricamente li leggono tutti i Consiglieri Comunali, la comunicazione. Almeno uno o si fa le fotocopie o se lo memorizza e si può eventualmente aprire il famoso dibattito. Chiudo questa parentesi. Ho ripetuto praticamente quello che ho detto prima. Ne apro un'altra purtroppo.

Parlo dell'art. 61. L'ha tirato in ballo il Presidente del Consiglio Comunale. Abbiamo lo stesso articolo 61 e sembra che ci siano due Regolamenti diversi. L'ha tirato in ballo lui, me lo sono letto, perché non lo conosco a memoria. Effettivamente è diversa la situazione

presentata dal Presidente del Consiglio rispetto a quello che è l'art. 61.

Quando il Presidente del Consiglio Comunale mi dice che il Regolamento è poco chiaro, il Regolamento, non voglio andare a memoria, ma non è tanto tempo che l'abbiamo guardato. Se lei mi dice che è poco chiaro questo Regolamento... no, adesso ha detto: "Questo Regolamento è poco chiaro" e me lo sono segnato. Va bene: "Questo comma è poco chiaro". L'abbiamo comunque visto da poco.

Poco chiaro o chiarissimo, è diversa la sua interpretazione rispetto a quella che è la mia. Poteva essere anche chiarissimo, sicuramente la mia interpretazione dopo il suo intervento e la sua interpretazione sarebbero comunque diverse. Il problema è questo, Presidente. O leggiamo dei caratteri diversi o effettivamente abbiamo due Regolamenti diversi.

PRESIDENTE

Prima c'è Sala, poi Giubileo. Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Io vorrei anche sottolineare una cosa. Usiamo tutti quanti Internet. Lei poteva tranquillamente, Cantafio, almeno ai Capigruppo mandare questa comunicazione che è stata fatta, che voi avete scritto.

Inoltre non si sapeva nulla della vostra comunicazione, anche perché mi pare di leggere al punto 3, al punto 1, no, Comunicazioni del Presidente, ho sbagliato.

Oltretutto si parla nell'art. 61 di "Proposte". La sua non è una proposta. Il Presidente del Consiglio dice: "L'art. 2 e l'art. 3 dicono questo". Però sono proposte. La sua non è una proposta. Poteva anche farla arrivare sui banchi dell'Opposizione o mandarcela direttamente.

Lei ci chiede: "Interrompiamo il Consiglio Comunale e facciamo un ordine". Scusi Cantafio, come facciamo ad interrompere un Consiglio Comunale? Qualcuno vorrà metterci la testa per fare qualcosa e non abbiamo neanche il tempo per farlo. Cantafio, adesso abbiamo 10, 12 punti, 14 punti all'O.d.G. Non mi sembrava opportuno fare una cosa di questo genere. Avrebbe dovuto quanto meno come lei aveva già consegnato in Conferenza dei Capigruppo un O.d.G., condivisibile o non condivisibile, poteva anche il giorno successivo dire: "Questo è ciò che noi vorremmo preparare. Se lo condividete, basta".

PRESIDENTE

Grazie. Giubileo.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Visto che poi qua le parole... troppo alto? Scusa. Con il nostro intervento non volevamo dare del disonesto al vostro atteggiamento del fatto che ha fatto un errore nel presentare.

È proprio il fatto che siete incompetenti nel fare le cose. Come ha spiegato Cozzi Massimo, tra presentare un O.d.G. e una proposta o una comunicazione c'è una bella differenza. Quando dovete fare le cose, visto che avete pensato 3 secondi dopo la Commissione, bastava pensarci 3 secondi dopo, 10 secondi dopo. Non facevate questa ennesima figuraccia.

PUNTO N. 2 OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 05.11.2009

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo adesso al primo punto all'O.d.G. Consiglieri presenti in aula 17, no 18 su 21 assegnati e in carica, perché risultano assenti Basili, Verpilio e Girotti.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dalla Posizione organizzativa dell'area amministrativa Dott.ssa Silvia Ardizio:

"Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 5.11.2009 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai capigruppo".

C'è qualcuno che vuol dire qualcosa sul verbale? No. I Consiglieri presenti in aula sono 18. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 18 sono i votanti. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli 18.

Visto l'esito della votazione dichiaro che il verbale della seduta del 05.11.2009 è approvato.

PUNTO N. 3 OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Argomento n. 3: comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Basili, Verpilio e Girotti.

"Signori Consiglieri, ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

- N. 151/G.C. DEL 24.11.2009"

Argomento n. 4. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

È legato a questo punto. È una domanda. Posso farla all'Assessore?

PRESIDENTE

Comunicazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Era una domanda legata...

PRESIDENTE

Se è veloce.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ho visto gli atti. L'importo e la situazione sono legati all'ex dipendente comunale che faceva le veci del custode presso il campo sportivo Re Cecconi o qualcosa del genere?

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Non con tutto. È un prelevamento per l'Avvocato Chiesa per un ricorso relativo a una proposizione di un ricorso al Consiglio di Stato.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sì, ma il contenzioso era Amministrazione Comunale e dipendente. Non era quello?

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

No. no.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ok, grazie. Era solo una mia richiesta personale.

**PUNTO N. 4 OGGETTO: ACQUISIZIONE AREE DI SEDIME STRADALE
UBICATE SUL TERRITORIO COMUNALE - ATTO DI INDIRIZZO**

PRESIDENTE

Acquisizione aree di sedime stradale ubicate sul territorio comunale, atto di indirizzo.

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Basili, Verpilio, Girotti.

Il Presidente invita l'Assessore al Patrimonio Roberto Pisoni a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Questa sera portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta dell'atto di indirizzo riguardante l'acquisizione dei sedimi stradali sul territorio comunale.

Come sapete abbiamo sul territorio diverse situazioni di vie di formazione cosiddetta privata, risalente questa formazione a impegnative datate degli anni '60, '70, fino ai primi anni '80. La volontà è quella di andare a regolamentare questa situazione, in modo da avere una definizione definitiva dello stato di fatto delle vie in oggetto.

Partendo dal presupposto che è necessario avere la proprietà, come si cita, quindi regolarizzando l'aspetto della proprietà, per poi inserirla nello stato del demanio e del patrimonio comunale e partendo dal presupposto opportunamente verificato che tutte le strade oggetto di questo studio sono aperte al pubblico transito da più di un ventennio, si è individuato come procedimento normativo più adeguato la possibilità prevista dalla Legge 448 del 23.12.1998.

Legge: misura di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo. All'art. 31, comma 21 si prevede che in sede di revisione catastale è data facoltà agli Enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.

Ci è parso questo il metodo più opportuno per andare a dirimere queste situazioni che si protraggono da diversi anni. Per cui a seguito anche di quella che è stata la Commissione che ha già avuto per oggetto questo atto di indirizzo, vado a leggere quello che è il deliberato, evidenziando il fatto che mi pare che tenga già conto di

tutte quelle che sono state le osservazioni avanzate in sede di Commissione stessa.

"Premesso che:

- l'art. 31, comma 21, della Legge n. 448/98 dispone che in sede di revisione catastale è data facoltà agli Enti Locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- la situazione del Comune di Nerviano presenta varie casistiche di strade aperte all'uso pubblico, costruite in vari periodi (dagli anni '50 agli anni '80), riconducibili all'applicazione della norma di cui sopra;

Valutata la necessità di attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali suoli al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle aree, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune;

Vista la nota prot. n. 29167 del 13.10.2009 presentata dalla ditta Progel srl, tendente ad individuare la migliore procedura tecnico giuridica per la regolarizzazione di dette situazioni, realizzata sulla base dell'analisi di dettaglio di alcune vie campione;

Considerato che da un'analisi di massima le strade potenzialmente interessate dalla procedura di trattazione risultano essere circa un centinaio;

Ritenuto di dover, con specifico atto, procedere alla definizione di dettaglio della operatività dell'intervento;

DELIBERA

1. di dar corso alle procedure di acquisizione delle aree di sedime stradale ubicate nel territorio comunale di Nerviano, ricadenti nella situazione di cui in premessa;
2. di suddividere i lavori in lotti costituiti da un numero predefinito di strade, indicativamente 10 per ogni lotto, al fine di ottimizzare la gestione operativa della procedura, anche in relazione alla complessità delle attività tecnico-amministrative all'uopo richieste;
3. di organizzare per ciascuna strada specifica procedura operativa riassumibile nelle seguenti fasi:
 - accertamento della proprietà attuale dell'area e della situazione catastale;
 - verifica nel dettaglio di ogni convenzione di lottizzazione e successivi carteggi, finalizzata

all'accertamento della sussistenza di obblighi, ad oggi non prescritti, a carico dei privati in relazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione;

- convocazione degli attuali intestatari per sottoscrizione consenso alla cessione della strada e per l'eventuale impostazione di un percorso di recupero delle somme vantate dall'Ente nei confronti dei privati, in applicazione degli obblighi di convenzione ad oggi non prescritti;
 - esecuzione del frazionamento, ove necessario, delle aree ricadenti nel sedime stradale oggetto di cessione, con spese a carico del soggetto obbligato;
 - stipula di atto cumulativo di accorpamento al demanio stradale da parte del Segretario Comunale (senza necessità di partecipazione dei privati ma allegando le dichiarazioni di consenso), previa delibera consiliare;
 - registrazione e trascrizione a titolo gratuito del provvedimento di accorpamento come previsto dall'art. 31, comma 22, della citata legge n. 448/1998;
 - predisposizione di procedure alternative di acquisizione (usucapione) in caso di mancato consenso della controparte alla cessione bonaria;
 - esecuzione di una relazione di fine lavoro tendente ad individuare, per ogni singola strada, gli incagli intervenuti nella corretta esecuzione della procedura amministrativa relativa alle convenzioni, che hanno portato alla mancata esecuzione da parte dei privati degli adempimenti originariamente previsti;
4. di stabilire che la priorità dell'intervento sarà data a partire dalle strade realizzate da maggior tempo fino alla regolarizzazione di quelle di più recente costruzione;
5. di individuare nella Responsabile dell'area economica la coordinatrice del progetto esposto in collaborazione con la società Progel." Grazie.

PRESIDENTE

C'è Angelo Leva che si è prenotato. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera. Come ho detto, questa è la mia settimana propositiva. L'ha già accennato l'Assessore. L'argomento è stato discusso in Commissione. La Commissione propositiva ha permesso di modificare quella che è la delibera di Consiglio Comunale che stiamo andando a discutere questa

sera. Presenti i Dottori della Progel, in Commissione abbiamo sviscerato l'argomento.

Diciamo subito che all'interno di tutto l'elenco delle strade abbiamo già stabilito che ci sono 2 tipologie, 2 situazioni completamente diverse. Una è legata ai residui e l'altra è legata alle strade complete, vere e proprie per le quali ci sono delle convenzioni, così come ha detto l'Assessore durante la discussione, dagli anni '50, '60, '70. Dagli anni '80 in avanti queste convenzioni non sono più state firmate.

Faccio questa specifica, perché per quanto riguarda i residui le cose sono completamente diverse. Abbiamo discusso dei residui quest'anno 3 volte in Consiglio Comunale. Sono acquisizioni gratuite di aree. L'abbiamo fatto per quanto guarda delle aree del parcheggio del Cimitero di Garbatola, aree site in Via Monsignor Piazza e aree tra Via Cavour e angolo Magenta. Questa è la situazione semplice.

Dobbiamo andare ad acquisire delle fasce, la banchina o qualcosa in più rispetto a qualcosa che è convenzionato. Nella delibera di Consiglio Comunale c'è anche il suggerimento che ha portato Parini Camillo, il quale in Commissione ha detto che era ora che si prendesse in mano la situazione. Vorrei però inserire anche qualcosa che a fronte di un eventuale danno erariale vada a colpire i Funzionari o gli Amministratori: quei signori dove erano?

Il Parini Camillo probabilmente non ne è a conoscenza. È a conoscenza della cosa sicuramente il Presidente del Consiglio Comunale e il Capogruppo del Parini Camillo, perché non ero io nel 2006. L'annoso problema è stato sollevato dal Capogruppo dell'allora gruppo consiliare Nerviano Viva nell'Agosto del 2006. Presentava un'interpellanza con risposta scritta. C'è stata una risposta del Sindaco.

Leggo solo due parti di quella che è la risposta del Sindaco. L'ultimo capoverso dice: "Ringraziandola per avermi messo a conoscenza della problematica oggetto della sua interrogazione, con la presente colgo l'occasione per contraccambiare, cordiali saluti".

Leggo il penultimo capoverso che dice: "In ultimo si precisa che è intendimento di questa Amministrazione definire e risolvere entro il presente anno, compatibilmente con il lavoro già in carico agli uffici di competenza, l'annosa questione delle vie di formazione privata ereditata dall'attuale Amministrazione". Anche questo andava ai Capigruppo consiliari.

Il Sindaco ha detto: "Entro il presente anno". Non so se leggerla così o così. Se la leggo così è il 2009, se la leggo così è il 2006. Compatibilmente con il lavoro già in carico agli Uffici ha portato l'Amministrazione Comunale a

dare un incarico nel Dicembre del 2008, più di 2 anni dopo la comunicazione tramite interrogazione con risposta scritta da parte del Sergio Parini, all'incarico a una società esterna. Questo nel 2008.

Un anno dopo siamo ad oggi in Commissione a discutere e oggi in Consiglio Comunale di quello che è un indirizzo per il momento per 13 strade, perché la Progel ha l'incarico per 13 strade. Il costo me lo sono segnato da qualche parte ad oggi è 7.000 e rotti Euro, 6.500 Euro più IVA. C'è una determina di integrazione di quello che è l'incarico, non so se ancora alla Progel oppure no, ma si arriva a un valore di 35.000 Euro. Io l'ho già detta in Commissione questa cosa.

Quando Parini Camillo dice: "Andiamo a vedere se ci può essere un danno erariale a causa dei Funzionari o degli Amministratori" dal Giugno del 2006 anche il Parini Camillo è un Amministratore. Dall'Agosto del 2006 c'è una comunicazione tramite l'interrogazione di ciò che stiamo discutendo questa sera. E' passato un po' di tempo.

Anche Piscitelli è intervenuto. Non è giustificato rispetto a Parini Camillo, perché Piscitelli era una delle persone, come il Presidente del Consiglio Comunale, che ha ricevuto sia l'interrogazione che la risposta del Sindaco. Si dice contento che si sia messa mano a questo annoso problema. La domanda che si poneva che ha agitato un po' le acque è stata quella di come sono state fatte le scelte. Se si è asfaltata una strada, perché c'erano gli amichetti.

Probabilmente non frequentando il Consiglio Comunale, non frequentando gli Uffici del Comune non era al corrente della situazione. Il Sindaco, dall'alto della sua saggezza, ha fatto presente che anche lui ha cercato di fare una riunione per mettere ordine a una via - non ha menzionato la via - però le difficoltà hanno obbligato il Sindaco a fare un passo indietro. La soluzione di questa via non c'è stata, perché era difficoltoso.

È stato spiegato al Presidente del Consiglio Comunale in che modo si facevano le scelte. Le scelte erano date dal venire negli Uffici Comunali a parte delle persone che abitavano in queste vie per chiedere che queste vie venissero asfaltate, senza però sapere che gli Uffici Comunali erano al corrente delle famose convenzioni.

Tra le cose che ha scritto il Sindaco nella sua risposta, c'è il famoso PEG che non venivano inserite delle cose nel PEG. Nonostante le passate Amministrazioni non avessero inserito la soluzione di questi problemi nel PEG, l'abbiamo già discusso in Commissione, me ne sono venute in mente altre, le passate Amministrazioni hanno asfaltato una decina di vie.

Nonostante quello che hanno detto i tecnici della Progel, che tutto era andato in prescrizione perché i 10 più 10, quindi non erano colpevoli nemmeno le passate Amministrazioni, se è la verità quello che dice il tecnico della Progel che tutto è andato in prescrizione, il merito che va alle passate Amministrazioni è quello di essere state in grado comunque di fare sottoscrivere un impegno agli abitanti delle vie stesse. Ripeto, finché si parla della banchina che deve essere acquisita in maniera bonaria, è un conto.

Abbiamo discusso di cifre. Si parlava per quanto riguarda le vie che conoscevamo di 180.000 Euro. In Commissione è saltato fuori che dopo 1 anno di lavoro i tecnici della Progel non erano al corrente di tutte queste situazioni e dell'eventuale comunicazione cartacea che c'è stata tra i tecnici comunali e gli abitanti di Nerviano in queste suddette vie.

Mi ha fatto specie che è stato il mio suggerimento propositivo a cercare in qualsiasi modo ad andare ad evitare quello che è un danno. Se a suo tempo nella convenzione l'abitante della via X non pagava oneri di urbanizzazione, perché si prendeva carico dell'asfaltatura e del posizionamento dell'illuminazione pubblica, a fronte di quello che hanno dichiarato i tecnici della Progel, queste persone beneficiarie a suo tempo otterranno un ulteriore beneficio: nel momento in cui queste vie diventeranno pubbliche a tutti gli effetti, tramite l'atto a carico dell'Amministrazione Comunale, il giorno dopo verranno a bussare gli Uffici del Comune. Anziché andare ad asfaltare, perché ha bisogno un nuovo tappetino, la Via Roma o la Via Villoresi si dovrà andare ad asfaltare, faccio un esempio, uno solo, la Via Udine. La Via Udine è sterrata. Essendo una via pubblica di transito e di tutto quello che è stato detto nella delibera, sicuramente vorranno che questa via venga asfaltata.

E' passato 1 anno dal Dicembre del 2008. Siamo solo ed esclusivamente all'indirizzo per solo un limitato numero di vie. Sono 13 le vie per le quali la Progel ha l'incarico.

Mi ha dato fastidio il primo intervento della Progel, perché ha parlato subito di prescrizione. Io mi accendo anche. Dicono tante volte che sono taccagno. Anche se non sono soldi miei, mi dà fastidio che qualcuno la faccia franca e ci rida anche in faccia. Se siamo riusciti in passato, nonostante questa benedetta prescrizione, ad ottenere un'ulteriore conferma da parte degli abitanti ad un impegno per il pagamento, poi sono passati degli anni e questo impegno di spesa da parte degli abitanti di queste vie doveva essere mantenuto dai dipendenti comunali.

Ritorno al Parini Camillo. Parini Camillo, da 3 anni e mezzo lei è un Amministratore e da 3 anni e mezzo non ha fatto nulla perché si venisse in possesso di quelli che sono soldi della comunità di Nerviano.

È passato 1 anno e siamo ancora al punto che queste persone non hanno visionato tutta la documentazione. Pensavano fosse una cosa semplice. Credo che sia un po' più complicata di quello di chiamarli e dire a queste persone di firmare un atto di cessione della strada. Questo a questo punto potrebbe diventare un danno erariale.

Pensavo che fossero i tecnici della Progel a dover dare delle spiegazioni, invece siamo stati noi dalla Commissione a dare dei suggerimenti. Bene o male questo lavoro prima lo facevano i dipendenti comunali.

Quando ho fatto presente che l'elenco predisposto dall'Ufficio Comunale non era completo, non è che sia andato ad attaccare i Funzionari del Comune. Ho fatto solo presente che l'elenco non era completo. Non sono andato ad attaccare i tecnici della Progel. Ho dato solo un suggerimento. Ho cercato di agire in maniera propositiva, maniera completamente diversa rispetto a quella di Parini Camillo e di Piscitelli. Ripeto, ho suggerito che all'interno di questo blocco mancano delle vie, sicuramente delle vie che hanno una convenzione, sicuramente delle vie all'interno di un PL, senza attaccare nessuno, solo una forma propositiva. Il suggerimento è stato preso e di questo sono contento.

L'anno passato per arrivare a quello che è solo ed esclusivamente un indirizzo - diciamo che non è un anno perso - è stato un anno utilizzato senza ottenere quello che si doveva ottenere. Se qualcuno va a vedere la delibera di Consiglio Comunale precedente, era una cosa talmente semplice e banale. Tutti i proprietari sarebbero venuti a firmare, perché si toglievano quello che era un peso economico da dover versare all'Amministrazione Comunale.

Per fortuna c'è stata la Commissione che ha permesso di aprire gli occhi, se possiamo usare questo termine, ai tecnici della Progel di andare a cercare in qualsiasi modo, se ci fosse effettivamente questa benedetta prescrizione, di cercare, ripeto, in qualsiasi modo, anche solo ed esclusivamente con una comunicazione da parte del Comune o da parte degli abitanti delle vie, di quello che è un appiglio che permetta di fare slittare nuovamente la prescrizione.

Sicuramente ci sono questi impegni. Nonostante le difficoltà, ripeto, abbiamo cercato e siamo riusciti per almeno 10 vie ad ottenere un impegno che è completamente diverso rispetto, faccio l'esempio di una via sola, alla

Via Cairoli, nella quale l'Amministrazione dovrà acquisire una banchina che in alcuni tratti è già asfaltata, quindi senza nessun costo.

Un costo completamente diverso sarebbe quello di acquisire la Via Udine, della quale ho fatto l'esempio prima, o altre vie che purtroppo non sono presenti in questo elenco.

Ho un altro intervento o ne ho uno e non posso più? Perfetto. Spero di essere stato d'ausilio alle persone che non c'erano in Commissione. Mi riservo più tardi di fare un altro intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Dopo la lettura della delibera da parte dell'Assessore, quella delibera che era agli atti evidentemente è stata modificata, non è corrispondente a quella che era depositata. Se dobbiamo fare una discussione, quanto meno dateci almeno copia del deliberato giusto.

Io non so quando l'avete depositata la variazione. Io sono andato a vedere gli atti Martedì. Chiaramente, tutti i punti degli atti di indirizzo li avete modificati.

PRESIDENTE

Quali punti?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Il primo è: "Accertamento della proprietà attuale dell'area e della situazione catastale"; "Convocazione degli attuali intestatari per sottoscrizione e consenso della cessione di strada"; "Procedere al frazionamento ove necessario delle aree ricadenti nel sedime stradale oggetto di cessione con spese a carico dell'Ente".

Voi fate un discorso, ma io mi sono preparato per un altro.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Il deliberato è quello che è emerso dalla discussione della Commissione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ho capito, ma va messo agli atti. Non è che uno se lo tiene in testa.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

È qua agli atti, Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

No, guarda, qua abbiamo le copie del deliberato.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

... cartelletta azzurra.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non me lo sono fatto a casa io.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Ci mancherebbe.

PRESIDENTE

Un attimo che c'è Parini Camillo che deve intervenire. Va bene. Allora sentiamo Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io sono venuto oggi e c'era quello che ha letto... il Vice Sindaco sa che... no, sto solo scherzando. Sono venuto oggi e agli atti c'era quello che ha letto il Vice Sindaco.

Durante la Commissione era stato detto di modificare. Io sono venuto oggi, perché probabilmente anche la Progel, credo che l'abbia fatta la Progel la modifica, ha avuto necessità di un po' di tempo per modificarlo.

Ci eravamo lasciati - senza difendere il Vice Sindaco che non ne ha bisogno - che sicuramente delle modifiche ci sarebbero state. Sono state apportate le modifiche propositive che sono venute fuori per salvaguardare l'Amministrazione Comunale nei confronti di tutti quelli che avevano firmato per le famose 10 vie che sono già state asfaltate.

È stato inserito anche l'intervento di Parini Camillo. L'ultimo punto è tutto pro domo Parini Camillo. Non so se ieri era così o no. Io sono venuto questa mattina e gli atti erano in questo modo.

PRESIDENTE

Adesso non so Carlo Sala quando è andato a vedere la...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io li ho ritirati Lunedì precisamente. Firmo quando ritiro gli atti. Ho ritirato i miei e quelli di Cozzi Massimo, il quale mi ha autorizzato a ritirarli.

La copia che ho del deliberato è questa. Siccome per gli atti sia quando si richiedono che quando si ritirano bisogna firmare, non è una novità. Ci sono attestazioni che quello che dico è così. L'atto che mi è stato dato e che era agli atti è questo.

Se poi voi l'avete cambiato non lo so, però non ci voleva molto ad avvisare. Non voglio dire niente, quanto meno fatemi una copia del deliberato, perché non voglio essere impreciso nel discutere, per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Adesso facciamo fare una fotocopia. Subito.

INTERVENTO

Non ho capito, la variazione è avvenuta Martedì.

PRESIDENTE

Un attimo. Sindaco, prego.

SINDACO

Vediamo se riusciamo ad evitare i toni accesi quando non servono. Giuseppina, il problema è uno solo. Noi abbiamo fatto la Commissione Venerdì, giusto? Il Lunedì, il Consigliere Carlo Sala giustamente nei termini e nei modi con cui doveva venire a visionare i documenti ha visionato la bozza di deliberato che era depositata agli atti.

Concordemente la Commissione aveva richiesto di fare alcune puntualizzazioni che sono state recepite. Non è che si sia stravolto l'atto di indirizzo in sé. Sono stati aggiunti dei punti.

Adesso chiedo cortesemente se ne fa qualche copia, Carlo per piacere grazie, in maniera tale che voi possiate avere il testo del deliberato sotto mano che è poi quello che è stato prodotto sostanzialmente dal lavoro della Commissione e che è stato aggiornato nella giornata di Lunedì o Martedì al più tardi. Non è che abbiamo stravolto... c'era una delibera e discutiamo di altro.

C'era dentro un testo del deliberato che è stato articolato in maniera differente. Se volete possiamo emendare il testo del deliberato depositato con quello che abbiamo scritto, ma la sostanza non cambia, perché a questo punto si tratterà eventualmente di emendarlo.

Non è che c'è presente un atto e stiamo discutendo di una cosa diversa. Questa mi sembrava una puntualizzazione importante da fare. I tempi, la festività, la Domenica ecc non hanno consentito agli Uffici di depositare tempestivamente la bozza, non tanto del deliberato, ma la bozza corretta sulla scorta dei suggerimenti che dalla commissione sono pervenuti. Dopodiché...

PRESIDENTE

Camillo Parini prima, poi Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Approfitto del fatto che ho la parola per, mio malgrado, essere d'accordo con l'Opposizione. Dal punto di vista procedurale non c'è dubbio che cose del genere non si devono fare.

C'è il problema dell'urgenza e del fatto che la Commissione ha chiesto effettivamente di modificare questo documento, però secondo me gli Uffici potevano tranquillamente mandare attraverso il Messo la fotocopia definitiva a tutti i Consiglieri che l'avevano già visionata in precedenza, in questo caso Carlo Sala.

Suggerisco che questa sia una delle prassi che si facciano sempre. Capiterà magari che anche nel prossimo futuro la Commissione magari due giorni prima del Consiglio fa una modifica, in questo caso a tutti i Consiglieri che sono già venuti a ritirare il documento è bene che la Segreteria mandi il documento definitivo che andrà in Consiglio Comunale. Giustamente devono avere in mano gli atti dei quali si discute. Questo dal punto di vista formale.

Per tornare alla sostanza e anche al ragionamento che ha fatto Angelo Leva che mi ha citato più volte, bisogna contestualizzare i discorsi che sono venuti fuori. Tutte le modifiche che abbiamo chiesto in Commissione sono state chieste perché all'inizio l'impressione che abbiamo avuto dalla Commissione, soprattutto dalla relazione della ditta, era che non si poteva farci più niente. Siccome è andato tutto in prescrizione, quasi-quasi l'idea era: chi ha dato, ha dato, chi ha avuto, ha avuto, scordiamoci il passato.

Mi ricordo che c'è stato un intervento molto determinato del Consigliere Carlo Sala, il quale diceva che non era giusto scordarsi di tutto questo. Io sono fondamentalmente d'accordo.

Io ho fatto un altro intervento dicendo: "Benissimo, è corretto essere qui, però bisogna anche identificare le responsabilità". Per responsabilità identifico tipicamente due tipi di responsabilità: la responsabilità di tipo politico e la responsabilità di tipo amministrativo.

Per responsabilità di tipo politico, quando io mi riferisco alle Amministrazioni, mi riferisco a tutte le Amministrazioni. Vorrei tranquillizzare il Consigliere Leva. Non era un'accusa nei suoi confronti. So che effettivamente qualcosa è stata fatta.

La cosa che mi lascia molto perplesso sono le responsabilità amministrative. In effetti da una delle stesse interrogazioni che ha fatto il Consigliere Leva emergeva la richiesta: "Ma che cavolo hanno fatto questi Funzionari che dovevano andare a portare a casa i soldi che avevano concordato con i proprietari?"

A fronte di queste cose, io dico: "Ragazzi, la Legge dice che se uno crea un danno erariale paga". Ovviamente il danno erariale deve essere dimostrato da sentenza in giudicato con tutti i crismi.

Visto che stiamo definendo dei criteri, l'idea era: mettiamo tra i criteri anche il fatto di verificare che ci sia questa cosa. E' anche questo un messaggio politico, perché la Legge obbliga a verificare se qualcuno fa un danno erariale. Però, essendo la Commissione politica, è sembrato doveroso puntualizzare la cosa.

Questo per contestualizzare le decisioni prese. Stasera mi sembra che stiamo prendendo una decisione che è buona e spero che sia approvata da tutti.

Forse la differenza fondamentale che noto rispetto ad azioni fatte in precedenza da diverse Amministrazioni è che abbiamo scoperto come arrivare fino in fondo. Con il supporto di questi professionisti sta emergendo che alla fine con l'acquisizione obbligatoria e gratuita delle aree, si riesce a sanare tutti quei possibili conflitti che c'erano dove bastava un proprietario che diceva "a me non me ne frega niente" per bloccare tutta l'azione per risolvere questo problema.

Se devo dare un giudizio politico su questa cosa, dando pur atto che anche le altre Amministrazioni hanno tentato di fare qualcosa, è che noi stiamo facendo qualcosa di metodologicamente più efficace. Con questo meccanismo è molto ragionevole il fatto che riusciamo a chiudere questa partita.

Non facciamoci illusioni sui tempi. Sarà un lavoro che richiederà anni. Questa sera stiamo dando un atto di indirizzo. Stiamo definendo un percorso. È un percorso che mi auguro sia condiviso da tutti, perché può darsi che sia un percorso che anche altre Amministrazioni, oltre alla nostra, dovranno portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Io mi scuso per il mio accalorato discorso, però, Sindaco, sia ben chiaro che non si può pensare di andare a ritirare gli atti e poi dire: "Speriamo che questa sera si discuta dell'atto che ho ritirato". Non è la prima volta, Sindaco, per piacere.

Io posso ravvisare l'urgenza, però questo Signore della Progel... oltretutto hanno protocollato il 13.10 questa comunicazione. La Commissione è stata fatta la settimana scorsa, quasi un mese dopo. L'urgenza è perché voi siete arrivati in ritardo. Se l'aveste fatta magari 15

giorni dopo o solamente 20 giorni dopo, può darsi che non sia arrivava a dover cambiare dal Lunedì al Mercoledì gli atti in Consiglio Comunale. Non è la prima volta che capita.

Adesso, a parte le polemiche, entriamo nel merito della discussione. Sicuramente questo atto di indirizzo è opportuno per il Comune di Nerviano. Sappiamo che ormai questa situazione giace da tantissimi anni, troppi anni. Mi permetta, Sindaco, non abbiamo solamente le strade, ma abbiamo tantissime aree a parcheggio da acquisire che non sono mai acquisite. Non si capisce mai chi deve fare i lavori sui parcheggi. Bisogna mettere mano a una situazione del genere.

Io vorrei però sapere dal Sindaco, dal momento che non ero in Consiglio Comunale, esattamente cosa viene a costare tutto questo impegno, questo incarico.

Vorrei anche sapere nel punto 5 "individuare nella Responsabile dell'area economica la Coordinatrice del progetto esposto in collaborazione con la Società Progel". Vuol dire che sarà sicuramente una donna. È già stata individuata probabilmente. Se si parla di Coordinatrice, almeno scrivere coordinatore/coordinatrice, per cui è già stata individuata nella Responsabile...

INTERVENTO

Scusi, la Responsabile dell'area economica è una, non è uno e trino; è una persona sola ed è la Dottoressa Cribioli.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Ho sbagliato, scusate, è vero. La Coordinatrice del progetto. Vorrei sapere i costi. Grazie. Visto che dei costi ne ha parlato velocemente solo il Consigliere Leva.

PRESIDENTE

Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Questa, leggendo il nuovo deliberato, è sicuramente profondamente cambiata. L'atto di indirizzo smentisce anche la prima relazione che avevano fatto i tecnici durante la Commissione. Quando si parlava di prescrizione di tutte quelle che erano le impegnative atte alle strade private qui si dice: "Verifichiamo se ci sono gli elementi". Nella premessa è profondamente cambiato. E' proprio cambiato l'atto di indirizzo.

Io avevo fatto delle sottolineature che adesso sono decadute. Partiamo da un'analisi su questo discorso.

È una situazione che si trascina sicuramente da troppi anni, va chiusa. L'unica cosa che vedo così è

quando dice: "Considerato che da un'analisi di massima le strade potenzialmente interessate dalla procedura in trattazione risultano essere un centinaio".

Sembrerebbe che per adesso siano 35 le strade oggetto dell'incarico. Sono problemi seri, si dovrebbero mettere numeri seri. Girano i numeri. In Conferenza dei Capigruppo ho sentito 100, poi ho sentito 140, 110. Si sta facendo un atto di indirizzo su cose aleatorie e questo non va bene.

Penso che prima di fare determinate affermazioni, richieda un'approfondita analisi e poi si danno incarichi con approfondita analisi, perché il problema è abbastanza serio. Va risolto. La persona a cui è stato affidato il demanio è mia convinzione che sia una persona seria e lo porterà sicuramente a termine.

Insomma dobbiamo dircelo chiaro: la risoluzione di questa partita sarà annosa. Penso che l'anno che sentivo prima, i 2 anni che ho sentito dopo non saranno abbastanza. Fra le 35 che ci sono, ci sono quelle che sono state tirate fuori da analisi precedenti. È più facile: c'è documentazione pronta, ci sono situazioni pronte, ci sono cifre che l'Amministrazione... mi sono recato dal Responsabile dell'area economica e sembra che le pendenze, poi da valutare quali parte dell'Amministrazione e quali parte del privato, si aggirino intorno a 153.000 Euro.

Ci sono certificazioni tali per gli interventi fatti in precedenza e ricadenti sul privato. Le strade che sicuramente sono circa una quindicina fatte nell'arco del tempo che sono state appaltate con appalti comunali di cui i riscontri sicuramente ci devono essere. Ci sono stati incontri in cui sono stati convocati i proprietari, al di là delle affermazioni di qualcuno e ci sono agli atti tutte quelle che sono le situazioni atte a poter far fronte a queste situazioni.

Il vero problema arriva dopo, quando ci saranno da fare le ricerche per ogni strada, per ogni via. Io non so se sono un centinaio. Se sono un centinaio, quanto meno ci voleva una lista delle strade. Buttare i numeri così in una delibera mi sembra poco responsabile. Se sono 100, si dice 100 a conoscenza. Se sono 98, si dice 98 e se sono 3, si dice 3. Dire un centinaio non è che siamo al mercato. È una delibera di indirizzo.

Da quello che mi sono fatto spiegare dal Responsabile dell'area economica, quello che è l'atto di indirizzo è sulle 35 vie, non sul centinaio. Anche la premessa secondo me andrebbe rivista, quanto meno messa in un modo diverso, che si presume che siano un centinaio.

La vedo un po' buttata lì' questa cosa. Meno male che l'avete portata in Commissione, sennò a fronte di questa discussione uno avrebbe detto che qua non ci capiamo niente.

Di fatto è che i soldi che sono da incassare da quello che ho chiesto io sono 153.000 Euro. Questa è una situazione che va chiarita. Penso che siano cifre che poi andranno poste a Bilancio, non sono poste che si mettono così. O buttiamo lì. Si devono certificare, se si vogliono mettere.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Assessore? Prego.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Posso fare solo una puntualizzazione per quello che diceva il Consigliere Carlo Sala. Correggimi se sbaglio.

Quando si parla di cifre di 153.000 Euro poste a Bilancio, sono le cifre di quegli interventi fatti da Amministrazioni precedenti proprio per incominciare a sanare questa situazione delle vie private. Correggimi se sbaglio.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Assessore, forse non ci capiamo. 153.000 Euro è la posta che il Comune deve incassare dai proprietari delle aree private da convenzione. Quando il Comune ha appaltato le strade, il discorso era questo.

C'erano le strade da sistemare. L'Amministrazione Comunale è andata incontro ai proprietari dicendo: "Visto che abbiamo l'Ufficio progettazione, i progetti li faremo all'interno del Comune, non sarà un costo aggiuntivo per i proprietari. Visto che facciamo l'appalto dell'asfaltatura delle strade, metteremo l'asfaltatura delle strade nell'appalto delle strade di cui l'Amministrazione ha pagato quello che doveva, poi fare una ripartizione di carico ai soggetti privati per riportare a casa i soldi".

I 153.000 Euro, a parte quelli che sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, perché sono di competenza dell'Amministrazione Comunale? È vero che sono Piani di Zona degli anni '50, però le costruzioni si sono succedute nel tempo. C'è chi ha costruito nel '50, chi nel '60, chi nel '70, chi nell'80.

Chi non ha pagato oneri di urbanizzazione deve integrare la quota. Tramite impegnativa si impegnava alla realizzazione delle strade. Chi le ha fatte dopo gli anni '70 ha pagato oneri di urbanizzazione per cui il Comune deve partecipare con la sua quota avendo incassato gli oneri di urbanizzazione. Chiaro?

Questa cifra è la cifra che dovrebbe essere incassata, a parte le quote di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, dai privati tramite impegnativa. Sennò come fanno a essere a Bilancio, se non

c'è un atto in cui si certifica che queste strade sono state fatte dietro consenso dei proprietari? Tutti questi sono stati convocati, hanno accettato, ci sono le lettere di convocazione. Strada per strada la situazione è così.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

È quello che ho detto. Questi sono gli importi che derivano da quegli interventi fatti dall'Amministrazione Comunale come dicevi tu. Abbiamo detto la stessa cosa. Come si dice, sono quelle vie dove ci sono anche delibere di Consiglio Comunale e di Giunta eseguite dall'Amministrazione Comunale che poi vengono addebitate ai privati in base a ripartizione prevista precedentemente.

Abbiamo detto la stessa cosa. Questo volevo dire. Siccome si parla di cifre, in altre situazioni le opere non sono state realizzate. Oltre all'acquisizione bisogna andare anche a realizzare le opere previste. Sono due situazioni diverse. E' quello che dicevo.

I 153.000 Euro sono gli interventi fatti dall'Amministrazione Comunale per incominciare a sanare questa situazione. Stiamo dicendo la stessa cosa in maniera diversa.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Il ragionamento sulle cifre è venuto fuori anche in Commissione. Andando a prendere l'elenco che mi ha fornito l'Ufficio a spanne si parlava di 180.000 Euro. Il ragionamento andrebbe fatto in Lire, perché quando sono state asfaltate quelle famose 10 o più strade si ragionava ancora in Lire. Era fino al 2002. Nel 2002 c'è stato il cambio Lira/Euro.

Parliamo in moneta attuale: 180.000 Euro. In base a quello che dice questo documento, qualcuno ha pagato la propria quota, qualcuno ancora non l'ha pagata.

Legata all'interrogazione c'era la richiesta per sapere quali fossero le intenzioni. Magari si agiva in maniera un po' più spartana, in maniera un po' più rustica, però su stimolo dell'Amministrazione gli Uffici sono riusciti a trovare un accordo per almeno 10 vie e ad asfaltare queste 10 vie. Il passo successivo era quello dell'incasso globale dell'importo. Ripeto, parzialmente è stato incassato.

Fortunatamente, come è stato detto, c'è stata la Commissione che ha permesso di avere un dato in più. C'è stato un input nei confronti dei tecnici della Progel per far sì che rispetto al loro primo intervento ci sia in

futuro un intervento da parte dell'Amministrazione più marcato, degli Uffici più marcato per andare a recuperare i soldi spesi dall'Amministrazione per i quali c'è un impegno sottoscritto dagli abitanti e un eventuale rispetto degli impegni, firmati a suo tempo, non ancora portati a termine.

Parini Camillo diceva che la differenza fondamentale tra qualcosa che è stato fatto in passato e quello che si sta facendo adesso è che la volontà è quella di arrivare fino in fondo. Il suo giudizio politico è: facciamo qualcosa di più efficace. Non facciamoci però illusione sui tempi, mette avanti le mani. In questo caso sta copiando dal Vice Sindaco.

Non facciamoci illusioni sui tempi veramente. Questo lavoro è stato fatto nel 2008. Io ho suggerito al Vice Sindaco di andare ad aggiornarlo. Sicuramente ci sono delle lacune all'interno del documento che ha predisposto l'Ufficio.

La delibera di Consiglio Comunale così come era predisposta aveva delle lacune. A fronte di tutti gli apporti positivi nella Commissione, il Vice Sindaco si era preso l'impegno con i tecnici della Progel di andare a fare la modifica della delibera di Consiglio Comunale.

Apro e chiudo subito una parentesi. Ero presente in Commissione. Avevo già preso la versione vecchia. Ho mandato una mail, così come suggerisce Parini Camillo, all'Ufficio Segreteria. L'Ufficio Segreteria mi ha detto: "C'è la nuova versione, così come dovrebbe essere. Passi a ritirarla". Io sono passato oggi. Di preciso non so quando c'era questa. Spezzo una lancia in difesa dell'Ufficio Segreteria. Sono stato io a chiedere, però sono stati loro pronti anche a rispondermi.

Si può usare il suggerimento di Parini Camillo e far sì che la mandino con il messo e con la posta elettronica. Non tutti hanno la possibilità di guardare la posta elettronica tutti i giorni, però la positività è che la delibera di Consiglio Comunale è migliorativa. Si sono presi tutti i suggerimenti da parte della Commissione.

Tornando alla cosa un po' più grave: l'illusione sui tempi. Purtroppo ci abbiamo messo un anno da quando è stato dato l'incarico alla Progel ad oggi per avere solo l'indirizzo. Mi dispiace ripetermi. Se la delibera di Consiglio Comunale fosse stata quella precedente, avrebbe avuto il mio voto contrario. Era proprio un calare i pantaloni e far sì che chi ha beneficiato in precedenza del non pagamento degli oneri di urbanizzazione beneficiasse anche del fatto che la strada di competenza fosse asfaltata gratuitamente.

Sul fatto dell'efficace siamo ancora qui. Purtroppo è dovuto venire l'input da parte della Commissione nei

confronti della Progel. Buona fortuna che il Vice Sindaco si è preso l'impegno e ha fatto modificare la delibera di Consiglio Comunale.

A livello di efficacia: zero. A livello di tempistica siamo a zero, perché è passato un anno e abbiamo solo l'indirizzo. Se andiamo a prendere la prima determina nella quale c'era l'elenco di 13 strade, delle 13 strade, 7 di queste strade sono quelle che sono già state asfaltate. Hanno già sicuramente una documentazione voluminosa che permette di non andare in prescrizione.

Per dare merito a quelli che c'erano prima, se fosse vero il discorso della prescrizione, quelli che c'erano prima sono stati in grado di far sottoscrivere nuovamente l'impegno da parte degli abitanti delle vie.

Come diceva Parini Camillo, l'illusione sui tempi non ce la possiamo fare. È passato un anno solo per ottenere l'indirizzo; vissuta sulla mia pelle la difficoltà nel mettere d'accordo le persone, vissuta anche sulla pelle del Sindaco e del Vice Sindaco. Mi sembra che il Vice Sindaco fosse presente a queste riunioni. Non è che ci si trovava e in 30 secondi si arrivava alla soluzione. In alcuni casi ci sono volute 4, 5 riunioni per arrivare al termine dell'obiettivo prefissato.

In alcuni casi alla fine non ci si è arrivati. Diventerà molto più complicato sia per le vie per le quali ci sono dei soldi da andare a prendere; ancora di più sarà per le vie che non sono state asfaltate, legate alla famosa prescrizione degli Uffici.

Ripeto, gli importi li abbiamo già discussi in Commissione. Sicuramente sono molto di più di 180.000 Euro. Il ragionamento che ho fatto io è parziale, così come è parziale il documento a mia disposizione per andare a risalire agli importi stessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pasquale Cantafio. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO EPR NERVIANO)

Io ho ascoltato attentamente le considerazioni su questo punto all'O.d.G. Mi è spiaciuto non aver partecipato alla Commissione, perché non faccio parte. Ci tenevo, ma per altri impegni ho dovuto saltare. Ho seguito attentamente la cosa. Mi sono confrontato con i miei colleghi e vorrei fare a nome del gruppo qualche breve considerazione, tralasciando innanzitutto l'aspetto dal punto di vista formale su quale atto era in delibera, perché immagino e mi auguro che sia stato chiarito definitivamente.

Le considerazioni che ci teniamo a fare come gruppo sono queste. Innanzitutto stiamo parlando di un periodo per quanto riguarda questo annoso problema indicativamente, ed è inserito anche nel deliberato, di un periodo di anni che va dagli anni '50 agli anni '80, un arco molto lungo, se vogliamo, da questo punto di vista.

Seconda considerazione: è già emerso e mi risulta che anche in ambito di Commissione fosse già emersa questa considerazione, che indubbiamente qualche tentativo per cercare di poter risolvere questo problema è stato fatto anche dalle precedenti Amministrazioni Comunali. Nessuno vuole puntare il dito su chi o su che cosa, però la considerazione, la constatazione finale è che pur avendoci messo, immagino, la buona volontà, non si è arrivati alla soluzione e conclusione di questo problema.

Per quanto ci riguarda come Amministrazione attuale, qual è l'obiettivo che noi ci poniamo in questo momento? Riprendere in mano la situazione, cercare di poter risolvere - torno a ripetere quello che dicevo prima - questo annoso problema, partendo innanzitutto dall'acquisizione del sedime stradale. Questo secondo noi è uno dei primi passi che bisognerà fare per cercare di arrivare alla soluzione di questo problema.

Seconda questione: indubbiamente mentre le Amministrazioni precedenti hanno cercato di risolvere il problema affidandosi responsabilmente a tecnici, Funzionari all'interno dell'Amministrazione Comunale, poiché dopo tanti anni non si è giunti a risolvere questo problema, senza entrare nel merito che il Funzionario responsabile abbia fatto o non fatto - non mi interessa in questo momento - diciamo che per cercare di risolvere questo problema questa Amministrazione si è affidata a una ditta, una società esterna, questo proprio con l'obiettivo di cercare di poter arrivare al termine di questo percorso a questa conclusione.

Negli interventi che mi hanno preceduto penso che tutti da una parte e dall'altra abbiano evidenziato e sottolineato i tempi che certamente non possono essere tempi molto brevi. Qualcuno, il mio collega Camillo Parini diceva che addirittura saranno le prossime Amministrazioni. Noi ci auguriamo che saremo ancora noi a gestire e a continuare questo percorso.

Probabilmente non basterà neanche la prossima Amministrazione che subentrerà con le elezioni del 2011. Ci vorrà un'altra Amministrazione perché immagino che l'arco - questa è una mia ipotesi - nel quale questi problemi potrebbero essere risolti, è un arco almeno decennale, un decennio. Vuol dire che saranno più Amministrazioni a poter gestire questi problema, problemi che si protraggono ormai da molto tempo.

Per quanto riguarda alcune considerazioni che sono state fatte, io su qualcuna non sono d'accordo, quando si dice che l'atto è un atto di cose aleatorie. Certo, non sarà un atto fatto alla perfezione, io non voglio discutere. Innanzitutto è un atto di indirizzo. Immagino che su questa materia non so, fra 6 mesi, ipotizzo che ci sarà sicuramente qualche altro punto all'O.d.G. in cui si dirà che si è cominciato, si è fatto, si è cercato di risolvere. Veniva fuori 100 vie, 130 vie. Non dimentichiamoci che 130 vie vuol dire, una via vuol dire un certo numero di cittadini, molti cittadini che hanno da anni questo annoso problema.

L'augurio mio, immagino che sia l'augurio nostro da questo punto di vista, è che a prescindere dall'atto, se è stato fatto su cose aleatorie oppure no, l'obiettivo che ci si propone e che mi auguro possa essere condiviso è quello di cercare di risolvere questo problema che si protrae da tanto tanto tempo per rispetto anche di quei cittadini che da anni hanno pagato quello che dovevano pagare.

Adesso io non voglio entrare nel merito di questa o di quella via. È un discorso in generale. L'atto di indirizzo è questo. Sicuramente nei prossimi mesi su questo argomento ritorneremo. L'augurio è quello. Mi auguro che questo come obiettivo possa essere condiviso da tutto il Consiglio Comunale. Su questi obiettivi siamo tutti concordi. Tutti lo condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Su queste cose bisogna essere precisi. Io non ne ero al corrente. Vedendo i numeri in modo discrezionale mi sono recato dal Responsabile dell'Ufficio economico. Mi ha detto che le strade che sono oggetto di questo incarico sono 35. Il numero è specifico.

Se l'oggetto dell'incarico come prima tranche è 35, non vedo perché si scrive 100. Si scrive 35. Un centinaio: cosa significa? 35 possono essere una cinquantina oppure facciamo 72, se vogliamo scrivere i numeri così.

Una delibera di questa cosa deve essere precisa. Perché 35? Sono gli atti che ha ereditato e che sono in un certo armadio. Si dice: cominciamo da questi prima di andare a verificare tutto quello che è l'insieme. Non ci sono solo le strade, come diceva prima la Sala. Ci sono le piazze, i parcheggi, le aree di superficie di PL, le aree di superficie dei Piani attuativi o altro che c'è.

Sicuramente come demanio c'è da mettere addosso mano in modo pesante a questa situazione.

Si dice che un discorso sono certe situazioni che sono state lasciate. Certe situazioni che avevano un indirizzo preciso perché nell'arco degli anni noi siamo passati dal '94 con la Legge 142, siamo passati al '96 con la 81 che determinava gli indirizzi sugli Enti locali, arrivando al 2000 con il Testo Unico o la Legge 267 che disciplinava le competenze. Gli atti di indirizzo sono di esecuzione di Funzionari.

Se prendiamo la Via Fermi che è stata integralmente saldata, perché non risulta ancora acquisita? Sono queste le domande che bisogna porsi. In alcuni casi ci sono. Sono state saldate però risultano nell'armadio del dimenticatoio, come se la funzione amministrativa di questo Comune sia un optional. Se mi va la faccio, se non mi va non la faccio. Qua c'è da pensare che la gente prende lo stipendio. Certe situazioni vanno prese con una certa serietà.

Se le strade sono 35, si scrive 35; se sono 100, si scrive 100. Non che si danno incarichi un po' così e si dice: "Adesso ti do 7.000 Euro perché sono 35; poi ne saltano fuori altre o altre situazioni, mettiamo a disposizione altri soldi". Non si fa amministrazione così. Questo volevo dire. Non sono cose aleatorie. Sono cose serie e seriamente vanno trattate.

Torniamo al discorso. Visto che si è portata, si è discussa, io ho detto che sono d'accordo che va posta fine a questa situazione. Non è logico che ci sia una situazione che si succedono amministrazioni dove uno non sappia neanche cosa c'è. Può saltare fuori che una strada ci dica: quella strada non è acquisita oppure è privata. Conosco delle situazioni, tipo la rotonda del Lazzaretto o altre situazioni che sono ancora in capo a privati. Non è giusto anche per ragioni fiscali.

Si dia mano, andiamo avanti; facciamolo seriamente, non facciamolo così. I miei dubbi... Sono convinto che la persona che ha la responsabilità sia una persona seria e io la considero tale. Si faccia, però io questo deliberato non posso votarlo. Sicuramente mi asterrò.

Faccio già la dichiarazione di voto. Mi astengo per questi motivi. Bisogna essere precisi. Non c'è questa precisione. Ero convinto di dare il mio voto a favore. Sicuramente mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie. C'è il Sindaco che voleva fare delle precisazioni. Prego Sindaco.

SINDACO

La precisazione è d'obbligo. Secondo me, Consigliere Sala, si stanno confondendo due piani.

Questa delibera non è una delibera che dà l'incarico alla società per seguire 1, 10, 15 o 35 vie. È la delibera... allora, siccome ce l'ho qua sotto il naso, il ragionamento... no, no, credo di avere quella buona, almeno spero. Siccome ce l'ho qui sotto il naso, il ragionamento che è stato fatto, guardate io mi sento di proporre al Consiglio Comunale una modifica. Se togliamo quelle due righe dell'analisi, il testo del deliberato non cambia nulla...

Allora, alla fine farò una proposta di questo genere.

La discussione che è emersa questa era che è effettivamente importante e anche le puntualizzazioni che sono state fatte, perché è assolutamente vero quello che è stato detto. La situazione si è incancrenita per un certo periodo di tempo. Non è stata affrontata, ma non tanto e non solo perché, come ricordava prima lo stesso Consigliere Carlo Sala, ognuno deve assumersi il suo pezzettino di responsabilità.

Per quanto la responsabilità politica sia sempre in capo agli Amministratori ci sono delle responsabilità per coloro i quali devono esercitare la funzione di dipendente, sicuramente, proprio per come è stata modificata sentito il volere anche della Commissione, mi pare importante far rilevare che nel punto 3, nell'ultimo punto del cosiddetto punto 3, si chiederà alla società una precisa relazione di fine lavoro tendente a individuare per ogni singola strada gli incagli intervenuti nella corretta esecuzione della procedura amministrativa.

Qui non c'è scritto altro che ognuno si assume il suo pezzo di responsabilità. Nel momento in cui si dovesse verificare un danno erariale per negligenza, imperizia, incuria da parte di chicchessia, sarà diritto dovere dell'Amministrazione Comunale, da questo non possiamo esimerci, fare l'esposto alla Corte dei conti. Chi avrà avuto la responsabilità di aver fatto o di non aver fatto determinate azioni che erano di sua competenza secondo me è giusto ed è doveroso che l'Amministrazione lo faccia.

Io proporrei al Consiglio Comunale, se siete d'accordo, Assessore, se condivide, di cassare le righe che parlano da "Considerato che da un'analisi di massima le strade potenzialmente interessate a procedura in trattazione risultano essere circa un centinaio" lo togliamo in maniera tale che fughiamo qualsiasi dubbio interpretativo. Ha preso nota Dottoressa? È nella premessa, sì, non è nel deliberato.

Fermo restando il punto del deliberato che credo si possa mettere in votazione. Poi sentiremo se il Consiglio è d'accordo, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non lo so. Adesso chiederò se i Consiglieri sono d'accordo sulla proposta di modifica, per me si può emendare.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che è contrario? Alzi la mano. Nessuno. All'unanimità passa la modifica alla premessa del deliberato dalla parola "considerato" fino alla parola "centinaio", quelle due righe finali. Va bene?

Se c'è qualcuno... sì, vuole fare un intervento Cozzi Massimo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

In linea di massima con la modifica che è stata fatta il gruppo della Lega sicuramente è d'accordo.

Da parte nostra vorremmo andare a sottolineare quello che secondo me qualcuno ha minimizzato e che secondo me è importantissimo: il rispetto delle regole. Purtroppo questa volta, per quanto riguarda gli atti, è mancato in maniera chiara ed evidente.

Nel Regolamento all'art. 44 dove si parla di informazione preventiva si dice: "Il Presidente del Consiglio Comunale deve assicurare adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri circa le questioni sottoposte al Consiglio".

Capisco che si debba minimizzare la questione, però sono venuto personalmente a chiedere gli atti del Consiglio Sabato. Mi sono stati dati nella giornata di Martedì, Lunedì, scusate, e mi trovo l'atto di indirizzo completamente stravolto.

Spiace constatare che il Presidente del Consiglio Comunale o quanto meno il Segretario Comunale non dicano niente a riguardo. Io mi chiedo: allora cosa facciamo? Mandiamo tutti una e-mail come ha fatto il Consigliere Leva alla Segreteria o la prossima anziché venire al Lunedì aspettiamo l'ultimo giorno? Non c'è chiarezza su questo argomento. Gli atti che sono depositati poi possono essere modificati senza avvisare i Consiglieri? Era per capire. Ancora una volta qua il Regolamento viene stravolto.

Prima abbiamo avuto una comunicazione all'ultimo momento che è arrivata questa sera che in realtà era un O.d.G. Adesso ci troviamo con degli atti presi e veniamo questa sera, perché personalmente non sapevo che era stata modificata. Ho chiesto gli atti e questi atti mi sono stati dati.

Chiedo veramente al Presidente del Consiglio Comunale di farlo rispettare questo Regolamento, ma veramente, però.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Guardi nulla da eccepire rispetto al ragionamento. Torno a ripetere. La modifica che è stata apportata era stata concordata nella Commissione consiliare. Il nostro Regolamento prevede che vengano depositati gli atti per la visione. È stata fatta una modifica in corso d'opera. Assumo, se vuole, la responsabilità rispetto a questo tipo di disfunzione che si è verificata.

Vorrei però sottolineare che non si è stravolto. Si è puntualizzato nel rispetto di quanto detto dalla Commissione.

Dal Venerdì sera che c'è stata la Commissione, il Sabato gli Uffici sono chiusi tranne alcuni, la Domenica. Voi vi siete presentati giustamente il Lunedì nei termini. Io non sto contestando nulla. Sto semplicemente manifestando una difficoltà che ha portato a produrre l'atto definitivo sulla base della modifica voluta dalla Commissione probabilmente nella giornata di Lunedì o di Martedì.

Torno a ripetere. Sarà mia cura affinare il più possibile, fare in modo che episodi di questo genere non si verificano più.

PRESIDENTE

C'è qualche altra integrazione? Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Scusi, Sindaco, io le avevo rivolto anche delle domande e lei non mi ha dato risposta. Forse se le è dimenticate. Credo che questo non sia da considerare come secondo intervento.

Le ho chiesto, Sindaco, quanto costa, perché solo dal Consigliere... non ho partecipato alla Commissione. Volevo capire in questo Consiglio Comunale qualche cosa. Si è ingenerata una grande confusione, mi creda. Fra le cose ulteriormente con la storia degli atti. Ognuno si deve prendere la propria responsabilità. Non è che possiamo venire a vedere tutti i giorni: chissà se saranno gli atti buoni o non buoni. Lei dice che non si è stravolto nulla. Il Consigliere Sala dice che vorrebbe astenersi dal votare.

Poi sono state modificate le cose. Diciamoci chiaramente: abbiamo sbagliato. La prossima volta

dobbiamo, come ha detto anche il Consigliere Parini, sarà nostra premura non farlo più.

Io ho fatto una domanda. Ho chiesto i costi di questa...

SINDACO

Relativamente a che cosa?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Quando noi diamo un incarico a questa ditta, società Progel che sono andata a vedere su Internet com'è. Fra l'altro non riesco a capire. Mi sono presa la libertà. Noi Comune di Nerviano abbiamo mai lavorato con questa ditta Progel? Siamo annoverati nelle loro referenze. Probabilmente abbiamo già lavorato. Adesso non me lo ricordo.

Quanto costa? Qual è l'incarico? Quanto costerà questa operazione? Avremo fatto un costo. So che c'è una delibera di Giunta. Volevo fare un'altra domanda. Non me la ricordo più. Mi verrà in mente. Grazie. Mi dia questa risposta.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Guardi, io pensavo che si preoccupasse più dei costi della strada.

Il costo della... noi abbiamo previsto in sede di assestamento di finanziare un progetto di realizzazione delle strade comunali per un importo di 35.000 Euro. Questo è il costo.

Dopodiché è evidente che questo sarà il costo del lavoro che queste persone faranno. Quello che ci preoccupa era in un primo momento - poi abbiamo avuto la disponibilità del nostro Segretario Generale a rogare i contratti - era quello di andare da un notaio a fare i trasferimenti di proprietà. La Dottoressa Moscato si è resa disponibile a fare questi atti, per cui cercheremo di contenere il più possibile i costi.

Per quanto riguarda la parte dei frazionamenti, ovviamente questa è a carico dei privati che dovranno cedere. Questi a grandi linee sono i costi a cui andremo incontro per poter cominciare a dare avvio a questo processo di regolarizzazione.

Non è assolutamente con spirito polemico, però ribadisco quello che dicevo prima. Il contenuto del deliberato non si è nella sostanza modificato. L'atto di indirizzo chiede di andare a fare, di dare corso alle procedure di acquisizione che sono gratuite. Queste sono

parti, porzioni di territorio che devono essere, che verranno acquisite gratuitamente, senza oneri per il Comune proprio perché figlie di convenzioni o di accordi precedentemente assunti.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Dichiarazione... Va bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Volevo sapere se l'allegato era sempre questo. Basta. L'allegato alla delibera non è modificato. Questo.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto? Va bene. Iniziamo la dichiarazione di voto. Va bene? Iniziamo la dichiarazione di voto con Angelo Leva. Chiedevo, appunto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Avevo anche, avevamo anche sottolineato la possibilità di mettere, se possibile, ne avete parlato con la società, di acquisire le aree a parcheggio. Ce ne sono tante. È un'altra domanda che avevo fatto a cui lei Sindaco non ha dato risposta. Se per favore mi può rispondere. Grazie.

SINDACO

La linea di indirizzo... cerco di spiegarmi. Si parla di sedime stradale. Che poi sia banchina, strada, parcheggio, la cosa importante è che noi con questo atto diamo corso a queste benedette procedure di acquisizione delle aree comunque denominate che sono il sedime stradale.

Che siano banchina, strada o parcheggio, francamente poco importa. Caso per caso, via per via, andremo a vedere. Se in fondo a quella strada doveva essere ceduta una rotatoria, acquisiremo quella porzione di sedime che è destinato a rotatoria; se è un pezzo di banchina, acquisiremo la banchina; se è un pezzo di strada, acquisiremo la strada.

Questo è il senso del deliberato di oggi. Non è perché andiamo ad acquisire il sedime stradale prendiamo solo le banchine o solo le strade e lasciamo fuori i parcheggi. No. L'intenzione è quella di andare a regolarizzare tutte quelle posizioni che si trascinano da tempo, come abbiamo capito tutti questa sera.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Sindaco, lei mi potrà anche dare della deficiente e me la sta dando della deficiente. Scusi, Sindaco, come hanno capito tutti.

Posso essere d'accordo con lei, parlare di sedime stradale, dal momento che su proposta sua, sentito l'intervento del Consigliere Carlo Sala, avete tolto "Considerato che da un'analisi di massima di strade" qui parla di strade, di circa un centinaio di strade.

Sono d'accordo con lei a questo punto che si possa parlare di sedime stradale dal momento che togliamo questa frase e allora si parla anche di parcheggi. Quando noi lasciavamo questa strada, cioè questa premessa, parlavamo di strade. Sindaco, parlavamo di strade. È vero che è solo nella premessa, però è la verità. Lei toglie da una parte.

Se lo dice il Carlo Sala toglie la strada, se lo dice la Sala Giuseppina non va bene? Scusi. Cerchi di non usare due pesi e due misure.

SINDACO

Io non manco di rispetto a nessuno. Le strade potenzialmente interessate - abbia pazienza di ascoltarmi - sono quelle strade che si chiamano Via Udine, Via Goito, Via Fermi. Io non so se sulla Via Udine, Via Goito o Via Fermi devo acquisire il parcheggio, la rotondina che c'è in fondo o la banchina. Strade era inteso in quel senso.

Non volevo offendere nessuno, anzi cerco sempre di essere rispettoso di tutti e se le è parsa questa cosa mi scuso, ma non volevo davvero offendere nessuno.

PRESIDENTE

Passiamo alla dichiarazione di voto? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Il mio è un voto di fiducia basato soprattutto sulla discussione che abbiamo avuto Venerdì in Commissione, discussione che ha portato alla modifica della delibera di Consiglio Comunale.

Rimarco solo il fatto che il discorso del numero era venuto fuori anche in Commissione. Mi aspettavo, così come è stato modificato il deliberato, una modifica anche per quanto riguarda la premessa. Giustamente il Sindaco, non avendola modificata la Progel, perché credo che il deliberato l'abbia modificato la Progel, ha suggerito di eliminare quelle famose due righe.

Sempre dall'argomento in discussione in Commissione è venuto fuori che da una parte si parla di 20, da una parte si parla di 13 più 20, da una parte di un centinaio. All'interno di questo blocco cartaceo il numero di vie è diverso ancora. Sicuramente quello che deve essere fatto è

una verifica puntuale di quelle che sono le vie, così come ho già suggerito in Commissione. L'Ufficio dovrà prendersi carico di questo e di andare ad elaborarlo ulteriormente a fronte di tutti i suggerimenti che ci sono stati in Commissione.

Un altro suggerimento che davo sempre all'interno del mio voto di fiducia è quello di differenziare a livello di lavoro, così come è stato detto, i famosi residui, banchine, parcheggi, aiuole che sono molto più semplici, così come abbiamo detto in precedenza. Li abbiamo visti 3 volte in Consiglio Comunale come acquisizione gratuita di aree nel 2009. E' molto più semplice come procedura. Procedura un po' più complicata è quella delle famose vie. Già scremare in questo modo.

Un altro suggerimento è: a fronte dei 35.000 Euro da determina dei quali la Progel non sapeva nulla, perché la Progel ha un contratto per i primi 6.500 Euro più IVA, giusto? Ecco, fare un'analisi attenta e puntuale se possono essere sufficienti prima di dare l'incarico alla Progel.

Sembra che la Progel collabori con il Comune ancora da quando aveva un nome diverso, dal '96. Fa diverse operazioni a livello di uffici comunali in diversi settori. Credo che sia stata scelta per la capacità, la competenza e l'affidabilità, perché è legata nel tempo.

L'ulteriore suggerimento è quello di: abbiamo fatto la determina che... ho capito però... ho detto che il mio voto è di fiducia, è favorevole, è un voto di fiducia. Se non volete i suggerimenti... a fronte dei suggerimenti che sono venuti dalla Commissione stiamo lavorando positivamente stasera. Lavorassimo sempre in questo modo, Sindaco. Giusto?

Il discorso è: andare a fare una verifica attenta e puntuale sui 35.000 Euro per non trovarci eventualmente scoperti e dover fare la meschina figura tutti di dover andare a mettere ancora qualcosa. L'affidabilità della ditta ce l'abbiamo. A fronte del lavoro che ha svolto fino adesso, conviene farlo fare a lei nel prossimo futuro. Tutte queste analisi attente.

C'è bisogno di dire che voto a favore?

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Il gruppo di Maggioranza è favorevole a questo atto di indirizzo di questo punto all'O.d.G. per due motivi: sia per il lavoro fatto in Commissione dove è stata sviscerata l'argomentazione, sia per quanto riguarda il

valido dibattito che c'è stato questa sera in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Manca la Lega. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il gruppo della lega vota sicuramente a favore della delibera pur sottolineando la mancanza di rispetto che si è avuta per il discorso degli atti in Consiglio Comunale.

Riteniamo direttamente responsabile di questo ancora una volta il Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Va bene. Mi sembra che tutti abbiano espresso, è vero manca il PDL. Prego Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Il gruppo del PDL di Nerviano voterà favorevolmente, perché riteniamo questo procedimento necessario. Sottolineiamo la gran confusione per portare avanti questo atto. Auspichiamo, come del resto ha detto il Sindaco, che questa mancanza sul fatto che gli atti arrivino modificati ai Consiglieri venga appianata e nel futuro non si verifichi più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione? Consiglieri presenti in aula, non c'è Sala Giuseppina. 17. Sono assenti Verpilio, Basili, Girotti e Sala. C'è qualcuno che si astiene? Nessuno. Zero. Votanti 17. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli 17. Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 5 OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5: approvazione del nuovo Regolamento dei servizi di igiene urbana. Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Verpilio, Basili, Girotti e Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole dalla Responsabile del Servizio Dottoressa Adele Moscato per il Dirigente dell'area tecnica e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo Regolamento e quello successivo sono due Regolamenti che disciplinano, disciplineranno sia il servizio di igiene urbana che la gestione dell'area di raccolta della nostra piattaforma ecologica.

Questo nello specifico va a disciplinare tutte quelle norme di carattere igienico sanitario che discendono dalle nostre Leggi, dal D. Lgs. 152 e da altri.

È stato elaborato in collaborazione con la Gesem e con il sostegno e il supporto della società, proprio perché è un Regolamento squisitamente tecnico che va a toccare alcuni aspetti che riguardano la gestione dei rifiuti.

E' stato da me illustrato nella seduta della Commissione consiliare e quindi credo sia utile procedere alla lettura della deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 20/C.C. in data 01/04/2003, con la quale è stato approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani e la successiva n. 78/C.C. del 13.12.2004 di modifica del regolamento sopra citato;

Preso atto della necessità di aggiornare l'attuale Regolamento ai fini normativi, necessario a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto attiene la terminologia e classificazione introdotta nel testo di legge;

Considerato che, a seguito procedimento di gara svolto da Gesem Srl, per lo svolgimento del servizio di igiene urbana, per il periodo 01/01/2010-31/12/2014, di cui al Capitolato Speciale di Appalto approvato con deliberazione n. 10/G.C. del 24/01/2008, che si è concluso con l'affidamento all'ATI Econord-Aimeri, si rendono

necessarie alcune modifiche al Regolamento in questione, su alcune parti gestionali;

Vista la bozza di Regolamento prodotta da Gesem Srl che è stata discussa e modificata in alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale;

Dato atto che il Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Consiliare Permanente III - Ambiente e Territorio - nella seduta dell'11.12.2009 con esito

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessive al vigente regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo costituito da n. 54 articoli;

Visto l'art. 12 della L. n. 241/90;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa:

- 1) di approvare il nuovo regolamento dei servizi di igiene urbana, che si compone di n. 54 articoli nonché dell'allegato n.1;
- 2) di revocare il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione n. 20/C.C. del 01/04/2003 e successivamente modificato con deliberazione n. 78/C.C. del 13.12.2004, a far data dal giorno di entrata in vigore del nuovo Regolamento. grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento? Sala Carlo. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Avevo detto in Commissione che per vari motivi non potevo intervenire, in quanto mi era stata consegnata questa bozza di Regolamento. Non avendo il riscontro dell'altra che mi è stata fatta pervenire dopo, non potevo fare un'analisi o quanto meno approfondimenti.

Avendolo fatto, anche se è difficile fare una comparazione con il vecchio Regolamento mi trovo che fino all'art. 15 sono adempimenti alla Legge 152, alle nuove Leggi che fanno capo a quello che è il Servizio di igiene urbana. Non trovo niente.

Dall'art. 15 cominciano ad arrivare le modifiche di sostanza o quanto meno che non sono dettate dalle normative.

Il primo che trovo è "I rifiuti devono essere esposti non prima delle ore 18.00". Penso che questo è stato messo, visto le esperienze passate che non voglio ripercorrere, perché sennò il Sindaco ride, il motivo è

dovuto non tanto per i residenti, ma per quanto riguarda magari i lavoratori, i negozi, le industrie che a una certa ora chiudono. Alcuni non essendo residenti a Nerviano, se si lasciava l'esposizione alle 21.30 come si era stabilito un tempo, dovevano ritornare alle 21.30 per esporre i rifiuti. Era abbastanza scomodo.

Farlo alle 18.00 mi sembra un po' troppo presto. Avrei preferito alle 19.00. Tutti i negozi commerciali chiudono alle 19.30. Qualcuno insomma poteva anche fare il sacrificio un giorno alla settimana. Non credo che uno chiuda, prenda e se ne vada a casa. Era da stabilire.

Quello che poteva essere il mio ragionamento su questo è che non sono utenze che producono rifiuti umidi. Avendolo normato sia per le famiglie e che per le mense di poter esporre i rifiuti umidi alle 18.00 in vari cassonetti, così come sono stati fatti, nei mesi estivi possono creare dei problemi. Si poteva fare alle 18.00 per quanto riguardava il rifiuto secco, la carta, la plastica, magari differenziando l'esposizione dei rifiuti umidi ad orari un po' più consoni.

Qui si è fatto di tutto un più e secondo me andava distinto, perché distinto è il prodotto, distinti sono i riflessi che possono portare un prodotto più che un altro. Secondo me andava distinto. Io l'avrei lasciato dicendo: i rifiuti umidi non prima delle 20.30 o delle 19.30, perché magari alcuni negozi che fanno uso di rifiuti umidi, i fruttivendoli o i salumai, una differenziazione era doverosa su questo.

Sugli oli vegetali. Se andiamo a verificare a pag. 16 troviamo "Oli da ristorazione provenienti da raccolta porta a porta dalle utenze commerciali, comunali" No, dov'è? Scusa. Oli da ristorazione si parte. Questo può anche andare bene, però quello che trovo forse si dovrebbe modificare.

Se andiamo a vedere a pag. 26, è un po' fastidioso, però... praticamente dice che... non è a pag. 26, art. 26, scusate. Art.26, pag. 21 dice: "Frequenza mensile". Se qua è quindicinale, là non può essere mensile. O si modifica questo o si modifica l'altro. Servizio di raccolta differenziata di oli vegetali provenienti da ristorazione. Dice che verrà effettuata con frequenza...

SINDACO

Carlo, scusa, perché non ho capito. L'art. 26 sulla frequenza mensile mi è chiaro. Non ho capito il riferimento prima, scusa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

A pag. 16 dice che la frequenza di ritiro è quindicinale. No, o all'occorrenza su chiamata. Là dice

che è mensile, qua dice che è quindicinale. A metà pagina Sindaco. O modifichiamo l'altro o modifichiamo questo, sennò troviamo due definizioni e non va bene. Ci siamo?

Subito sotto, c'è la situazione attuale ad oggi, visto quello che è successo oggi sulle strade del Comune. Capoverso sotto: "Gli operatori in caso di conferimenti non consoni al contenuto e alle specifiche indicate non dovranno provvedere alla raccolta o allo svuotamento dei sacchi dei contenitori e contestualmente dovranno apporre sugli stessi un apposito adesivo o volantino segnalante le difformità registrate.

In caso detta anomalia fosse registrata più volte, il gestore del servizio dovrà segnalare al Comune interessato le coordinate di riferimento dell'utenza conferente".

Le coordinate necessarie: non lo so, a meno che c'è l'intenzione di conferire dei sacchi numerati, però non riesco a capire. Il fatto stesso che io lo metto fuori di casa mia e se uno viene a dirmi: "Non è mio". A meno che prova certificazione. Questo è un esempio.

L'altro esempio può essere che quello di fronte me lo mette davanti al mio cancello. I sacchi una volta esposti sono di tutti e non sono di nessuno. L'accertamento presuppone una certa cosa.

Bisognerebbe fare una riflessione un po' più approfondita. Io ho visto oggi che sono stati abbandonati con una sollevazione abbastanza numerosa di questo disservizio e il discorso quale è? Una volta che oggi non si ritirano, si lasciano lì per sempre? Il giorno dopo bisognerà passare a ritirarli.

Il problema si pone in un altro modo. Bisogna magari lasciare dei messaggi o dei volantini appiccicati con i quali si avvisa che il conferimento non è stato corretto, però alla fin fine, passa il camoioncino lo guarda e dice: "Questo non lo ritiro". Il giorno dopo deve ripassare.

Non siamo abituati a mangiarci i rifiuti, in definitiva questa Amministrazione potrà decidere se abbandonarli o andare a trovare i colpevoli non di facile identificazione. Nessuno dirà mai: "Quello lì è il mio sacco", a meno che ci sia una busta da lettere, però la carta, se fa la raccolta, non c'è. Andare a certificare cosa ho mangiato ieri, prosciutto o cosa, diventa difficile. È un'operazione quanto meno singolare portare avanti questo tipo di situazione.

O facciamo dei sacchetti personalizzati, allora il discorso è diverso. Noi conferiamo dei sacchetti a Sala Carlo 0011, a Sala Giuseppina 0022. Nel sacchetto 0011 può venire a prendersela con me, nello 0022 a lui, ma nel sacchetto NN le contestazioni si faranno a NN, cioè a nessuno, con un disservizio che costerà anche di più. Oggi

sono passati gli omini a ritirare i sacchi e ripasseranno domani a ritirare i sacchi.

Può avere una logica questo, si può condividere, però è a termine di un cambiamento, di una specifica di un servizio. Bisognerebbe personalizzare i sacchi, ma sicuramente è impraticabile secondo il mio punto di vista.

Andiamo ai rifiuti umidi a pag. 18 quando dice sui conferimenti: "Nei contenitori devono essere introdotti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione umida, avanzi di cibo quali bucce di frutta, verdure, ossa, pesce, pasta, riso, filtri di caffè e di tè, gusci di uova ecc, tovaglioli, fazzoletti di carta sporchi."

Penso che qua ci sia un errore: o è qua o è qua. Nel Riciclabolario i fazzoletti vanno nel sacco. Se questo poi è il Regolamento dico: "Se è un errore, bene" sennò io tutti i sacchetti che metto fuori, e metto nel secco i fazzoletti e i tovaglioli, domani arriverà l'omino e metterà "conferimento errato". È sbagliato questo o è sbagliato questo?

Rifiuti inerti, pag. 23. Scusate. I rifiuti inerti richiedono la stessa riflessione che si faceva prima sull'esposizione dei secchi. Lo leggo: "Nel caso di rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni di abitazioni private è consentito il conferimento alla piattaforma ecologica nel limite quantitativo di 10 secchi, circa 1 m³".

È chiaro che nei piccoli interventi che uno fa di manutenzione a casa che possono essere qualcosa ..., una parete, come si fa a stabilire: "Io devo abbattere la mia parete però che non sia più di 10 secchi?" Veramente, il significato è che uno può dire: "Sennò devi farlo direttamente a una discarica", solo che il privato non ha il modulario. Io non posso recarmi in un posto a conferire dei rifiuti come privato non avendo il modulario. Non me li ritirerebbero.

Diventa difficile fare una quantificazione sugli interventi che uno fa in modo proprio a casa sua e non fatto da un'impresa, come diventa difficile certificare che se a uno arriva l'impresa che gli dice: "Vai tu a buttarli che risparmi qualcosa".

A fronte di queste cose, se poi il privato è nell'impossibilità, il destino di questi rifiuti ha una collocazione sola: il Comune dovrà andarseli a prendere come rifiuti abbandonati. È vero che io a casa mia personalmente me li posso sotterrare in giardino, ma chi abita in un appartamento non li può mettere nel vano di ingresso. Da qualche parte li dovrà mettere. Metti che fa un rifacimento nel bagno o quello che deciderà di fare a casa sua...

È vero che si dice che si rischia che tiriamo su abbastanza roba, però si rischia molto che questa cosa che non andiamo a reperire in piattaforma ce la tiriamo su dalle siepi. Questo è il concetto. Penso che una tolleranza di questo tipo vada accertata o vada ragionata bene. Vale la pena essere elastici sul conferimento degli interventi autonomi dei privati o correre il rischio di andare a fare bonifiche nei territori con eventuali costi che sarebbero aggiuntivi? È una riflessione che andrebbe fatta. Posta così "10 secchi" sembra veramente limitativa.

Per andare al discorso della pag. 27 e mi riferisco all'annosa problema che ci trasciniamo da 20 anni: la pulizia dei mercati. Visto che qua non si ritirano i sacchetti che non sono conformi, Sabato fate la raccolta al mercato? Domanda. Se andate lì e la ritirate, allora c'è qualcosa che non va.

Lì di conferimenti differenziati in quel mercato, mi dispiace, ma da 30 anni è così. Se c'è un metodo uguale, visto che si dice all'omettino, alla donnina: "I tuoi rifiuti te li tieni fuori dalla porta", mi auguro che Sabato voi al mercato non ritirate i rifiuti oppure andate lì a dire: "Qua differenziate tutto, mettete nei sacchetti trasparenti" che non siano con sacchetti shopper, perché sennò non si vede e sono stati lasciati lì tutt'oggi anche questi. Tornando all'oggi, Sabato sono proprio curioso se pulite e portate via i rifiuti dal mercato. Questo lo verificherò Sabato.

A pag. 29 trovo: estirpazione dell'erba. "Periodicamente si provvederà". Periodicamente quando? Quanto? Una volta all'anno, due volte all'anno, alla bisogna, se necessario? Periodicamente cosa significa? Nulla. Periodicamente dall'esperienza passata significa che passano quando qualcuno si incazza. Scusate l'espressione, ma quando ci vuole, per farsi capire, ci vuole. Noi abbiamo visto che chiaramente quando l'erba diventa proprio insopportabile, qualche cittadino segnala e allora diventa periodicamente.

Penso che il periodo temporale vada indicato e con sistema vada fatto. Non lasciarlo in modo discrezionale. La discrezionalità su queste cose significa che non si farà. Questo è il risultato ormai appurato nelle abitudini di queste cose.

A pag. 31 penso che sia una cosa importante nell'obbligo dei servizi: la vigilanza sui servizi. Vedo che è in capo alla Vigilanza urbana. Alla fine dice: "Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale è affidato all'Ufficio competente del Comune". Boh, Ecologia? Pensavo così. Sotto dice, visto che per l'art. 48 il titolo è Vigilanza dei servizi, non stiamo parlando

di cose, leggendo sopra dico che è riferito all'Ufficio Ecologia sicuramente, no, non è così.

Se è vigilanza dei servizi sotto lo chiarisce. "Le attività di vigilanza, controllo ispettivo nonché l'accertamento e l'erogazione delle sanzioni ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento spettano alla Polizia locale".

Noi dovremmo dire che quando vanno a ritirare i rifiuti alle 06.00 del mattino siano accompagnati dalla Vigilanza urbana, sennò non potrebbero fare "ai fini della corretta osservanza delle norme". Non lo stabilisce l'ometto che va in giro a ritirare i rifiuti. Stando a questo Regolamento deve essere accompagnato.

Oggi secondo me con questo Regolamento hanno fatto un'azione impropria. Non è spettanza dell'omino che è in giro a ritirare i rifiuti dire: "Questo è a posto e questo non è a posto". Doveva essere accompagnato da un Vigile che diceva: "Questo è a posto, questo non è a posto", se questo è il Regolamento e nel Regolamento è così ed è scritto così.

L'ultima che proprio dispiace che ci sia qua poca gente a sentire, perché dico, modifichiamola. La mia proposta è che venga modificata. Sanzioni e relativo procedimento. Violazioni, la tabella. E ve la leggo. "Conferimento di rifiuti senza utilizzo di sacchi o con sacchi non conformi". Non è un omicidio che si sta facendo. "Conferimento di rifiuti senza utilizzo di sacchi o..." cioè per quelli che stamattina hanno messo fuori il sacco nero o non conforme la sanzione sarebbe da 50 a 500 Euro. Mamma mia. Non lo so, va bene che qua siamo come al calcio mercato. I soldi non valgono più niente. Sbagli a mettere dentro lo shopper, uno è soggetto a pagare dai 50 ai 500 Euro di multa.

Ma ancora più bello è quello sotto. "Conferimento di rifiuti non differenziati o difformi dalle prescrizioni impartite dal Regolamento: dai 100 ai 500 Euro". se a uno cade dentro la stilo di una batteria, questo è ancora peggio, ne pagherà 200. Se gli scappa dentro un po' di carta da 100 a 500 Euro. Forse i soldi valgono ancora qualcosa. Se siamo a Paperopoli. Mi sembrano sanzioni veramente...

"Conferimento di rifiuti pericolosi, rifiuti speciali non assimilati nei sacchi contenitori per le raccolte differenziate". Questo è quello che... se a uno scappa dentro una stilo prende 200 Euro di multa, da 200 a 500 Euro di multa. Chi ha messo giù questo... io avrei paura a mettere fuori il sacco, da quando è pronto questo. Se lo mandiamo in giro... io da domani ho terrore a mettere fuori il sacco.

Oggi mia moglie mi dice: "Vai giù, scarta il coso del coso, butta dentro". Misericordia, panico collettivo. 200 Euro. Neanche se vado a 140 km/h in autostrada. Non lo so.

Andiamo avanti. "Cernita di rifiuti da cassonetto". Se uno va a guardare prende 25 Euro di multa, da 25 a 100 Euro. Se vi capita che perdetevi dentro qualcosa nel cassonetto, non andate a cercarlo. Vi beccate 100 Euro di multa.

"Abbandono di ingombranti da 200 a 500 Euro". "Abbandono di rifiuti" anche se li abbandonate sul suolo pubblico 25 Euro. È un nonsenso. Forse questo andrebbe di più, perché l'abbandono ha un significato preciso. Ho in mano un sacchetto, me lo porto via da casa e vado a buttarlo nella siepe. Questo paga meno. 25 Euro. Forse se si fanno le cose non consentite si ha bisogno dello sconto.

"Contaminazione del suolo con deiezioni animali". Uno porta in giro il cane. La fa dappertutto: 25 Euro. Se mi cade il foglio di carta nel sacchetto: 100 Euro. Porto in giro il cane: 25 Euro. Da 25 a 100 Euro.

Ogni altra violazione al Regolamento da 25 a 500 Euro. Ogni altra violazione: da adesso in avanti bisogna stare attenti. Ma chi ha messo queste cose, una sanzione di 500 Euro significa qualcosa. Guardate che la minima di pensione è 600 Euro, ragazzi. Non è che tutti hanno incarichi da 100.000 Euro all'anno di ritorno. Ci sono persone che hanno lavorato 40 anni all'Alfa e prendono 800 Euro di pensione.

Uno come fa a buttare giù una cosa di questo tipo? Conferimento di rifiuto, va bene, uno può sbagliare, se è ripetuto, posso capire. Diamogli 10 Euro di multa. Massimo 50 Euro se è recidivo. Ma con che coraggio andate a dare 500 Euro di multa a una persona? Queste cose rivediamole. Non hanno senso. Siamo fuori misura.

Io dico la verità: da domani ho paura a mettere fuori i sacchetti. Se questo è lo spirito che si vuole con queste cose, non c'è da meravigliarsi che uno porta fuori il suo sacchetto e lo porta a Busto Garolfo davanti alla casa di Massimo. Qua se uno prende 3 multe deve fare il mutuo. Rendiamoci conto. Torniamo in una dimensione umana delle persone. Penso che un terzo degli abitanti di Nerviano non siano così danarosi da dire: "500 Euro te li do, Comune, te li regalo". Stiamo nelle dimensioni e facilitiamo, se vogliamo aumentare la raccolta differenziata.

Scriviamo. Non è stato conferito bene? Mettiamo un cartello: "Attenzione, non hai conferito bene il sacco". Le altre azioni di forza, come quelle di oggi, sono fini a se stesse, non producono niente. Io sono convinto,

Sindaco, che domani mandate in giro il camion a ritirare i sacchetti di oggi per ritirarli domani. Sarà così.

Che azione di forza è stata fatta? Si incute quel timore, quella paura di fare la raccolta differenziata con serenità. È così che si fanno le cose: con il dialogo. Al limite si mette "Guarda che hai sbagliato". Io vedo che al mercato del Sabato c'è tanta gente che va lì e porta il sacchetto della pattumiera.

Cosa facciamo, lasciamo lì? Vediamo Sabato cosa fate. Se ritirate i rifiuti Sabato al mercato, mi domando: cosa c'è che non va?

Alle persone che pagano la tassa dei rifiuti, si danno da fare, differenziano e via: martellate. Lì c'è un casino totale, ma andate lì con il compattatore, ritirate tutto e tutto va bene. Diamoci una regolata.

PRESIDENTE

Il Sindaco vuole rispondere? Prego.

SINDACO

L'intervento del Consigliere Carlo Sala è articolato, ma risponderò ben volentieri a tutto, partendo se mi permette dal fondo, perché sono state dette diverse imprecisioni.

La prima è relativa all'azione di forza che oggi il Comune avrebbe fatto nei confronti dei cittadini. Noi siamo partiti con una campagna informativa il Dicembre dell'anno scorso; con la consegna dei sacchi intorno a Gennaio, Febbraio abbiamo dato un ulteriore opuscolo e un volantino. A Luglio siamo usciti con il Riciclabolario e abbiamo fatto ulteriore informazione.

Quello che Carlo Sala oggi definisce un'azione di forza, stimati oggi abbiamo avuto, su una zona interessata da circa 2.000, 2.500 cittadini, 50 cittadini inviperiti che... guarda, ci sono i numeri. Domani mattina puoi recarti agli sportelli... anche qualcun altro, proprio perché prestiamo attenzione a queste cose. Di fronte al cittadino che dice: "Guardi che mi hanno lasciato qua il sacco, io ho conferito benissimo", si dice: "Sì, è vero" c'era il sacchetto delle patatine, sai quello di alluminio che va nella frazione del secco con dentro il torsolo della mela, le bucce delle patate. "E' scappato dentro". Va bene.

Io vorrei fare un ragionamento di questo tipo. Intanto non c'è volontà di demonizzare nessuno. Con qualcuno di voi ho già avuto modo di vederli. Se siamo arrivati con le stime, con i parametri che dà Lega Ambiente ad essere il ventesimo Comune in Lombardia per raccolta differenziata avrà un senso.

Io non credo che ci siano in giro cittadini tremebondi con la paura di pagare sanzioni che vanno da 50

a 500 Euro. Poi spiegherò anche la ragione del sistema sanzionatorio. Qui nessuno vuole obbligare un cittadino a farsi il mutuo, perché sbaglia a conferire.

Nessuno di quei cittadini che oggi è stato puntualmente visitato e al quale si è spiegato perché quel sacco non è stato raccolto, se non ricordo male il mancato controllo su questi sacchi in passato è sempre stato un cruccio. Discutendo anche con qualche Assessore delle precedenti Amministrazioni era sempre stato abbastanza problematico che la Polizia locale andasse a controllare, a verificare queste cose.

Quello che si è voluto mandare è un segnale. Dopo aver spiegato quali possono essere le modalità, a campione, perché non tanto tempo fa l'abbiamo fatto qui nella zona del centro, oggi sono venuti nella zona dove abito io, nella zona della Via Cavour e da quelle parti, l'obiettivo è proprio quello di andare a sensibilizzare il cittadino rispetto alle modalità con cui vengono conferiti i rifiuti.

Perché il vantaggio diventi collettivo, diventi un vantaggio per tutti, penso che non sia giusto prendere la borsa del centro commerciale e metterci dentro di tutto e di più e non si capisce bene cosa viene conferito.

Una migliore raccolta differenziata consente di non toccare le tariffe. Più si differenzia, meno portiamo come indifferenziato. La differenza sostanziale nella raccolta differenziata, il salto di qualità che abbiamo fatto è legato sostanzialmente a due fattori: un maggiore controllo del conferimento indifferenziato che veniva fatto, da una parte, presso l'area attrezzata, dall'altra la diminuzione notevole per quanto riguarda la produzione degli inerti.

Per andare a rispondere in maniera puntuale alle questioni che poneva il Consigliere Sala, le sanzioni hanno un minimo e un massimo. C'è una Legge che è la 689 che è la Legge che disciplina le sanzioni amministrative che dice che non è che se noi troviamo una persona che conferisce i rifiuti senza l'utilizzo di sacchi o con sacchi non conformi: da 50 a 500 Euro. Non mi pare una sanzione fuori dal mondo.

Ve li ricordate? Una volta c'erano quei sacchi neri che venivano distribuiti dove non si vedeva nulla. Non ne vedo così tanti. Nerviano non è famosa per avere chissà quante sanzioni fatte sul territorio comunale per il conferimento fatto in maniera non conforme.

Stiamo conducendo ancora una campagna di informazione, stiamo conducendo una campagna di sensibilizzazione. Diversamente da così, diventa difficile oltre ad aver dato la comunicazione con il volantino, con l'opuscolino, poi con un altro volantino, poi con l'avviso

che quella zona, in quella particolare settimana, verrà controllata in maniera puntuale. Diventa difficile se non mettere un segno tangibile che possa dimostrare direttamente al cittadino: "Guarda che hai conferito male".

Questo senza intento positivo, ma con l'intenzione di richiamare l'attenzione di quei cittadini che non hanno conferito in maniera corretta.

Credo che le sanzioni debbano essere viste come un deterrente rispetto ad alcune cose. Non penso che ci sarà mai nessuno che se ti cade la stilo della calcolatrice nel sacchetto e non se ne accorge nessuno, ci siano in giro domani mattina le pattuglie della Polizia locale con la calamita per vedere se c'è la pila o no nel sacco. Penso però che serva come messaggio educativo. Vedremo nel tempo, perché sicuramente questo è un Regolamento che ha un aspetto di carattere generale.

Confido perché se siamo arrivati a questo livello di raccolta differenziata, parto da un presupposto: la sensibilità all'interno della cittadinanza, perché poi non è merito di nessuno, se non di noi tutti. La sensibilità della cittadinanza da questo punto di vista è molto elevata. Io non esco con il patema d'animo, perché so che buona parte dei cittadini di Nerviano conferisce e conferisce anche in maniera appropriata.

Il discorso dei controlli, vado a ritroso andando all'art. 48. Sono due attività di controllo, diverse. Il Regolamento volutamente parla di Ufficio competente del Comune, non possiamo vincolarlo ad un modello organizzativo. Oggi sta all'interno dell'area tecnica, domani potrebbe nascere un'area che è l'area Ecologia e a questa area, a questo Ufficio competente cosa compete? Compete il controllo sul corretto svolgimento del servizio.

Devi fare la raccolta entro queste ore, devi passare con questi camion, devi fare tutta una serie di attività. Questo è il controllo sul servizio che non può essere di competenza della Polizia locale. La Polizia locale fa altri tipi di controllo.

C'è un controllo di questo Ufficio competente che sarà nel nostro caso all'interno dell'area tecnica. Ci sarà questa vigilanza sulla corretta gestione del servizio. L'attività di vigilanza e controllo ispettiva nonché l'accertamento e l'erogazione della sanzione non può che spettare alla Polizia locale. Semplicemente essi hanno i compiti specifici della Polizia locale. Il verbale della violazione amministrativa lo può firmare solo l'agente della Polizia locale. Lo può firmare solo colui che ha una determinata qualifica.

Anche sull'articolo a pag.29 dove si fa riferimento all'estirpazione delle erbe, dove si fa riferimento "periodicamente si provvederà alla spollonatura e all'estirpazione delle erbe cresciute sui sedimi e sulle vie del marciapiede", anch'io sono convinto che questa definizione può apparire lasca. "Periodicamente" vuol dire che quando qualcuno si arrabbia, si va e lo si fa. C'è anche da dire che questo servizio deve essere visto in funzione di tutta una serie di cose. Può darsi che sia necessario farlo a Maggio, può darsi che sia necessario farlo a Giugno, può darsi sia necessario farlo a Luglio. Se ad Aprile e Maggio continua a piovere è difficile che cresca l'erba.

La definizione "periodicamente" non è una definizione abbastanza per dire che tanto lo si fa quando necessità, ma perché diventa difficile dal punto di vista del Regolamento verificare che ci siano determinate condizioni.

Come si supera questo ragionamento? Attraverso quel ragionamento dei controlli. Se io Amministrazione Comunale attraverso l'Ufficio che sarà deputato al controllo di questo servizio verifico che ci sono determinate situazioni, chiederò che si facciano determinati tipi di intervento.

Sulla pulizia del mercato, è vero. Questa è una vicenda antica che ci è stata sollevata anche diverse volte da Lega Ambiente. Credo che Sabato prossimo andrai deluso. Il problema è che questo Regolamento entrerà in vigore con il nuovo capitolato d'appalto. Tanto non vero che siccome c'era questo annoso problema, specificatamente nel nuovo capitolato d'appalto sono stati previsti accorgimenti di carattere operativo che ci consentiranno anche al mercato, altrimenti sono d'accordo con il Consigliere Carlo Sala che sembrerebbe sbagliato punire da una parte e tollerare dall'altra. Assolutamente condivisibile questa posizione. Con l'avvio del nuovo appalto, a partire dal primo Gennaio dell'anno prossimo, questo tipo di situazione seguirà la disciplina del Regolamento che come sapete non entra in vigore subito, ma ha bisogno della doppia pubblicazione.

In ogni caso il nuovo capitolato d'appalto del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti prevede una cosa specifica proprio sulle aree del mercato.

Andando sempre a ritroso, quando si fa riferimento al metro cubo, effettivamente non è stato semplice da dimostrare. Se noi siamo riusciti a diminuire in termini complessivi di raccolta indifferenziata - non vorrei dire un numero per un altro - ma circa 800 t tra inerti, ingombranti e tutte queste belle cose, significa che

probabilmente qualcuno per diverso tempo ha conferito in maniera impropria.

Io stesso ho assistito in più di un'occasione al cittadino che viene e che dice: "Sono andato con il pulmino, perché ho cambiato il salotto di casa mia e dovevo smaltire il salotto vecchio".

Questi atteggiamenti un po' scaltri da parte di qualche operatore commerciale secondo me non sono tollerabili. Se fai l'operatore commerciale, se fai il mobiliere di mestiere, quando vendi i tuoi mobili ti assicuri anche, nel prezzo di vendita dovresti anche tenere conto che essendo un rifiuto di produzione la vecchia cucina piuttosto che il vecchio salotto ti fai carico di liberare il tuo cliente che ti ha profumatamente pagato e gli porti via il salotto. Non ho capito perché il cittadino cambia il salotto, lo paga per buono e poi la collettività deve farsi carico del fatto che la persona che gli ha venduto il salotto non lo smaltisca secondo i canali che la Legge prevede.

Lo stesso ragionamento vale soprattutto per gli scarti di produzione edile, proprio perché ci siamo accorti e guardate che noi abbiamo diminuito di 800 t il conferimento. Non è che lungo le siepi di Nerviano ci siamo riempiti di piastrelle rotte, mattoni, tramezze o cose di questo genere.

Nel Parco del Roccolo c'erano e ci sono ancora, ma vi posso garantire che non è perché... guardate nel Parco del Roccolo l'altra sera c'era un signore che era nel territorio di Parabiago, però abbiamo non fatto in tempo a fermarlo, che bellamente stava scaricando. Se anche mettiamo 25 mq non si preoccupa. Che cosa vado a fare in piattaforma? Sono così comodo. Vengo a casa dal Provinciale, vengo dentro un pezzettino, tiro su il ribaltabile e scarico.

Accolgo il suggerimento che vada ragionato bene. Abbiamo stimato in circa 1 m³ perché ci è sembrato di poter dire che oltre a 1 m³ comincia a diventare complicato. Se uno aggiusta ed è bravo a fare il bricolage, aggiusta le mattonelle del bagno, piuttosto che due piastrelle che sono saltate in cucina, è un conto. È evidente che nel momento in cui decide di ristrutturare la casa, perché ha l'amico che fa il muratore o cose di questo genere, credo che questo non sia corretto. La collettività non può e non deve farsi carico di un intervento, visto che il privato ha tutte le modalità per poter smaltire i rifiuti edilizi in maniera corretta.

Sul discorso dei fazzoletti di carta che adesso vado a riprendere a pag. 18 - aspetta che sto arrivando - a pag. 18 sul servizio di raccolta differenziata della

frazione umida dei rifiuti devono esser introdotti solo rifiuti urbani.

Questa cosa ci è stata spiegata, perché non c'è contraddizione, anche può sembrare assurdo, quando abbiamo fatto in collaborazione con la società quella serata dove si spiegava sostanzialmente come si fa a fare il compost. Il fazzoletto di carta sporco, ovviamente, se io ho un panno di quelli che si usano a casa, perché mi è caduto dell'olio sulla cucina, potrei tranquillamente conferirlo da una parte, ma potrei anche metterlo nella frazione umida. La carta ha un... eh?

Sì, va bene. Ascoltate, se poi dobbiamo dare la definizione commerciale. Stiamo parlando di un Regolamento. Se vogliamo fare i capziosi dovremmo fare... abbi pazienza, Carlo. Se il fazzoletto di carta sporco tu lo intendi solo come il fazzolettino da naso e non il pezzetto di carta... voglio dire, può darsi che sbagli, non ho una grande proprietà di linguaggio, ma un tovagliolo - non so come chiamarlo, però è una marca - unto d'olio lo prendo e lo butto nel cumulo dell'umido non mi crea problemi. La carta assorbe l'umidità e diventa un fattore utile anche per tenere buono l'umido.

L'altra contraddizione che veniva fatta rilevare riguardava sempre la relazione tra le frequenze minime della raccolta differenziata sono così stabilite: quella delle mense c'è scritto frequenza quindicinale da una parte e qui si scrive che verrà fatta frequenza almeno mensile. Lo verifico. Non credo che anche questo sia in contraddizione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Almeno mensile significa che è di più, che non sia due mesi. Almeno mensile.

SINDACO

Esatto, almeno mensile. Infatti lo verifico e su questa questione sicuramente, se c'è da correggere qualche parola, lo vediamo.

Sì, sull'art. 15 non dico nulla. Tu dicevi prima che stavo sorridendo, anche perché abbiamo avuto modo e maniera di confrontarci in passato. Io dicevo che era pazzesco metterlo fuori alle ore 18.00, 19.30. Questa volta faccio ammenda... no, credo che l'esperienza abbia insegnato che non prima delle 18.00... Sarebbe possibile fare una verifica perché non credo che sia una modifica sostanziale intorno alle ore 19.00.

Abbiamo pensato anche noi di fare un ragionamento sulla differenziazione tra il secco e l'umido. Ci pareva davvero troppo difficoltoso. C'è un orario per mettere fuori l'umido, l'estate, l'inverno ecc. Abbiamo trovato

questa soluzione serale, preserale per cercare di contemperare alle esigenze di tutti.

Ribadisco, perché questo è il concetto che ci tenevo a sottolineare, proprio sulla scorta di quello che è accaduto oggi, concordo che la finalità deve essere quella di informare e di collaborare con i cittadini. Ribadisco: la volontà dell'Amministrazione Comunale continua su questo percorso. Se oggi abbiamo raggiunto risultati che possiamo definire buoni se non eccellenti, ma sicuramente ancora migliorabili, è perché tutti i cittadini o buona parte di essi hanno davvero una notevole attenzione rispetto a questo tipo di problema.

Sottolineo: al di là delle modalità, perché poi qualche cittadino non oggi, ma qualche settimana fa, è venuto da me - forse questo episodio l'ho già raccontato a qualcuno - con il sacco viola. Si lamentava per il fatto che non era stato ritirato e nella parte sottostante al sacco c'erano degli avanzi di pasta, pastasciutta o cose di questo genere. Diceva: "Siccome io pago per un servizio, questa cosa o te la lascio qui sulla scrivania o altrimenti io non sono più disponibile a pagare".

Devo dire che non è stato semplice all'inizio. Gli animi si scaldano e ci si altera. È bastato fare un ragionamento molto sereno e molto tranquillo. Qui nessuno vuole criminalizzare nessuno. Semplicemente si vuole mandare un messaggio: a volte basta davvero poca attenzione per far sì che tutti, tutti insieme ne traiamo un vantaggio. Questo è lo spirito con cui abbiamo predisposto questo Regolamento.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

IL Regolamento l'abbiamo visto Venerdì in Commissione. Il Sindaco ci ha fatto una carrellata di quelle che erano le modifiche rispetto al Regolamento passato.

Nel frattempo ho avuto l'opportunità di andarmelo a vedere e mi sono fatto degli appunti di discussione per questa sera, visto che per quanto riguarda il Regolamento non sono intervenuto Venerdì scorso, dovuto al fatto che ho spiegato in precedenza.

Numerose modifiche sono modifiche di Legge, obbligatorietà, quindi una modifica del Regolamento stesso.

Alcune modifiche sono modifiche specifiche puntuali su alcuni tipi di argomenti.

Altre modifiche sono la continuità naturale di quello che è il Regolamento dovuto all'uso comune del Regolamento

stesso: il ragionamento che è stato appena fatto sull'orario di posizionamento del rifiuto all'esterno. Vivo il Regolamento e in base a quello è un Regolamento flessibile e subisce delle modifiche in tal senso.

L'ha detto il Sindaco con altre parole, però siamo noi che viviamo quotidianamente la creazione del rifiuto e di conseguenza lo smaltimento differenziato del rifiuto. Siamo parte di quella che può essere innovazione.

Ho avuto l'opportunità di andare - qualcuno lo chiama Sud Tirolo, qualcuno lo chiama Alto Adige, si tratta sempre di una zona in Italia - a Brunico. I Tedeschi sono inquadrati e differenziano 4 tipi diversi di carta. A Brunico che è Italia ci sono 3 tipi di differenziazione della carta stessa. Sia in Germania che a Brunico differenziano il vetro in 2 modi.

Questo per dire che dovremmo diventare sempre più rigidi, nel senso che dovremmo essere sempre più virtuosi. Nessuno vuole le discariche, nessuno vuole gli inceneritori, però questo comporta un lavoro a monte prima della creazione del cumulo del rifiuto, che poi diventa l'indifferenziato, come si chiama, difficoltoso anche ad andare a differenziare. In alcuni casi quando li vediamo in televisione sui nastri trasportatori dove ci sono le persone che vanno a selezionare oppure se si tratta di rifiuti metallici con le calamite ecc. la direzione che dobbiamo prendere è sempre quella.

Mi fa piacere sentire dire dal Sindaco che siamo diventati, secondo Lega Ambiente, il ventesimo Comune in Lombardia a livello di raccolta differenziata. Diciamo che siamo partiti da una buona base. Se devo andare a 2 m e parto da terra, faccio fatica. Se per andare a 2 m sono già a 50 cm o a 1 m, il gap per arrivare a quello che è l'obiettivo che abbiamo raggiunto è minore.

Questo è dovuto ad uno sforzo che è stato fatto nel tempo. È stato riconosciuto anche alle Amministrazioni che c'erano in precedenza, così come si deve riconoscere all'Amministrazione che c'è adesso, magari con degli stimoli perché tante volte è stata stimolata, la comunicazione. Il comunicare continuamente, magari arrivare al punto di diventare insistenti, però cercare di far capire alle persone il modo in cui si deve andare a fare raccolta differenziata.

Giustamente fatto agli utenti attuali, molto più puntuale la cosa deve essere fatta agli utenti futuri, quindi nelle scuole. Ho visto che c'è un punto relativo a questo. È fondamentale che anche nel Piano per il diritto allo studio si vada a premiare un programma rispetto a un altro, perché saranno gli utenti del futuro.

Se già loro spingono i genitori a una maggiore raccolta differenziata, si otterrà un risultato adesso, ma

il risultato positivo sarà da qui a qualche anno, quando saranno loro gli utenti, quando saranno loro ad andare a pagare la tariffa di igiene ambientale.

Stavo dicendo miglioramenti del Regolamento dovuti all'uso comune del Regolamento, così come quello dell'orario. Approfitto, siccome si parla di piattaforma più avanti, lo volevo legare a questo argomento. È una cosa positiva la modifica dell'orario della piattaforma, l'introduzione dell'apertura alla Domenica mattina.

Si era ventilato in passato anche in base a quella che può essere la necessità - la necessità e l'esigenza del cittadino si capiscono da quando ci sono i tesserini per entrare nel centro raccolta - che ci potesse essere la necessità di creare una piattaforma decentrata, magari con orari diversi per quanto riguarda le frazioni.

Se andiamo a prendere l'esempio del Sabato, per venire in piattaforma dalle frazioni diventa complicato per via del mercato. I dati ci sono, perché sicuramente memorizzano gli ingressi in piattaforma stessa. Se ci dovesse essere la necessità e l'opportunità, potrebbe essere un'idea quella di andare a realizzare una piattaforma satellite con orari ridotti, però molto più vicina alle frazioni Sant'Ilario, Villanova e Garbatola.

Da Cantone è molto più semplice arrivare anche al Sabato. Mi relaziono al Sabato, perché per me diventa complicato avere il mercato in mezzo almeno la mattina, almeno fino alle 16.00 del pomeriggio. Essendoci il mercato in Via Toniolo fino ad almeno le 14.00, le 16.00 scusate, perché dopo il mercato c'è la pulizia dell'area del mercato, diventa un po' complicato.

In base ai dati che abbiamo a disposizione, perché i dati ce li abbiamo, si potrebbe pensare a una piattaforma satellite.

Quello della comunicazione, come argomento, l'ho già detto. Nel momento in cui è mancata la comunicazione, stimolo dei Consiglieri Comunali è stato quello di cercare di far sì che l'Amministrazione Comunale attraverso l'Ente gestore della tariffa di igiene ambientale creasse quelli che sono i famosi opuscoli.

La crescita potrebbe avvenire anche stimolando, ha fatto un appunto in precedenza il Sindaco, la raccolta differenziata di umido in casa, il compost. Io sono tra quelli che ha fatto il primo corso. C'è l'obbligatorietà, frequenza serale teorica e poi pratica il Sabato mattina qui dietro.

Si dovrebbe cercare di incrementare anche questo compostaggio domestico. Uno stimolo è quello che poi è effimero: non se è il 10% o il 20% in meno rispetto a quello che è la variabile, però stiamo parlando di stupidate, di qualche Euro a fronte di un ideale di un

concetto. La comunicazione io la vedrei anche legata a questo aspetto.

Sempre legato al compostaggio domestico si potrebbe pensare, se non si fa già, a un compostaggio scolastico o all'interno della piattaforma un compostaggio comunale che può essere anche limitato a livello di produzione di compost, però far sì che chi frequenta la piattaforma si possa rendere conto dell'opportunità che ci può essere. Un modello di compost là, magari un po' più grande rispetto a quelli che ci sono in vendita nei centri di giardinaggio che sono da 1 m³. L'Amministrazione Comunale potrebbe farlo da 5 m³? Lo spazio ce l'abbiamo.

Diventerebbe un modello, potrebbe diventare anche una forma pubblicitaria all'interno del centro raccolta. Su 5 m³ possiamo andare a scrivere quello che vogliamo. Potrebbe essere utilizzato quando ci sono le feste, feste patronali di Sant'Ilario, di Garbatola, Lazzaletto ecc. Potrebbe essere una forma pubblicitaria itinerante.

Un altro stimolo potrebbe essere quello... si è parlato dei fruttivendoli: tanta produzione di umido. A fronte di una riduzione della quota di tariffa di igiene ambientale, cercare di far differenziare ulteriormente il rifiuto.

Mi è capitato di vedere un fruttivendolo. Hanno il compattatore e nel compattatore ci buttano un po' di tutto. se si va a parlare con queste persone e gli si dice: "Butta la plastica da una parte e il legno da quell'altra, cerca di differenziarlo ulteriormente". Se butta tutto nel compattatore, ci va la plastica, ci va il legno, ci vanno le bandelle che ci sono nelle cassette. Diventa un lavoro un po' più certosino da parte degli operatori, però se da una parte ci metto 5 minuti in più, da quell'altra il mio animo ecologista è soddisfatto e il mio portafoglio anche perché ho anche minima una riduzione della tariffa di igiene ambientale, parliamo sempre del variabile, potrebbe essere uno stimolo.

Per quanto riguarda le sanzioni, mi ero preso un appunto anch'io. È un argomento un po' delicato. Effettivamente l'abbandono dei rifiuti lungo il territorio credo che sia la cosa peggiore, quella che debba avere una sanzione più elevata rispetto al conferimento non corretto nel sacchetto.

Così come le eventuali sanzioni dovrebbero aumentare proporzionalmente da una puntuale verifica da parte dell'Ente gestore per quanto riguarda coloro che non sono iscritti al ruolo. A me capita di vedere spesso i cestini dei rifiuti pieni di sacchetti. Probabilmente questi sono rifiuti di persone che non sono iscritte, non pagano la tariffa di igiene ambientale e devono smaltire in qualche modo. O lo fanno mettendo un sacco generico vicino ai

sacchi degli altri, pena la sanzione nei confronti degli altri, oppure vanno a intasare i cestini dei rifiuti.

Credo che vi sia capitato di vederlo in giro. Mi capita di vederlo spesso in Via Roma, ad esempio. In Via Roma mi capita spesso di vederlo. Essendo un argomento un po' delicato andrebbe visto con meno leggerezza. Può essere soggettivo il fatto di sanzionare maggiormente chi abbandona i rifiuti lungo il bordo della strada o sanzionare maggiormente chi non va a fare una differenziazione corretta nel sacco specifico.

Un'idea che mi era venuta era quella di non sanzionare a livello economico, ma di andare a multare - non è la parola corretta - con ore di servizio sociale magari al centro di raccolta differenziata. Vanno a imbrattare i muri con le bombolette? Non dai una sanzione penale. Li mandi a pulire i muri. Potrebbe essere una formula che può avere un certo deterrente.

Se mi costringono a fronte del mio non corretto conferimento ad andare un pomeriggio o una mattina al centro raccolta differenziata, può darsi al Sabato, potrebbe essere un deterrente nei confronti della persona che lo deve fare per sul futuro e nei confronti degli altri. Può essere un'idea balzana. Visto che lo fanno in tanti altri settori, potrebbe essere una cosa applicabile anche al Regolamento del servizio di igiene urbana.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Diciamo che i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno detto tante cose che condivido. Altre sulle quali sarei più cauta, ad esempio sull'apertura ulteriore della piattaforma. Ne discuteremo per i cittadini di Garbatola piuttosto che Sant'Ilario perché c'è il mercato in mezzo, non è che il mercato occupi tutta l'area e non ci si può accedere. Si può andare tranquillamente alla piattaforma.

Sono convinta che questo è un argomento che non ha un colore politico, ma è un argomento della gente, dei cittadini. È un ragionamento che dobbiamo fare bipartisan, in modo molto concentrato e attento.

Vediamo benissimo che purtroppo i cittadini non sono molto oculati, anche se Nerviano è tra i Comuni più oculati tra tanti altri. Non è neanche bello vedere sacchetti di carta, sacchetti in giro fuori dagli orari...

Si sente male, anch'io ho un rumore pazzesco qui, non riesco a capire, mi suona nell'orecchio.

Sacchetti abbandonati in giro non conferiti bene. Noi possiamo fare tutti i Regolamenti che vogliamo, cercare di

mettere tutte le multe, le sanzioni che vogliamo. Purtroppo fa parte proprio della mentalità della gente poter riuscire a conferire, poter capire cosa si deve conferire in modo opportuno e adeguato.

C'è da considerare una cosa, secondo me, importante. Non mi pare che questo Regolamento lo metta in evidenza. Succede spesso purtroppo soprattutto nei condomini e io vi parlo per esperienza personale diretta, perché ho un ufficio con altri 80 condomini. Conferiamo i nostri rifiuti sulla strada, perché è il posto che ci hanno dato. Il giorno dopo i rifiuti sono raddoppiati. Penso che il condominio dove ho l'ufficio non è mai stato sanzionato così tanto. Ha preso tante di quelle multe, per colpa nostra no, ma per colpa della gente che viene da tutt'altra parte che ci lascia rifiuti che non sono nostri.

Questo è un problema, non è solamente il condominio Nerviano. Sono anche tanti altri condomini che dovendo conferire all'esterno lasciano i sacchetti in giro.

Qui non vedo, è vero possiamo metterci, diamo il sacchetto del Comune di Nerviano, mettiamo, come diceva il Consigliere Sala Carlo, il codice identificativo di ogni condominio piuttosto che di ogni cittadino. Però se arriva uno che ne mette lì un altro, cosa facciamo? Lasciamo lì? È un problema non indifferente. È un problema che non abbiamo solo a Nerviano. C'è da tutte le parti d'Italia e anche all'estero.

Noi ci troviamo delle multe, questo non capita solamente a questo condominio. Capita a tanti altri. Adesso le multe saranno ancora di più. Con delle sanzioni così importanti, magari non è roba tua, te la mettono lì e cosa facciamo, se non è roba nostra? Anche questo è un aspetto da considerare purtroppo.

Un altro appunto è sugli orari. Sugli orari devo dire che non solamente a me personalmente, ma sento l'umore della gente: non è molto bello vedere alle 18.00 i sacchetti dell'immondizia. Alle 18.00 c'è ancora la vita, c'è ancora la gente che va, i ragazzi che vanno in giro. È piuttosto schifoso. Fra l'altro conosco bene una Città limitrofa che li mette fuori alle 18.00 e vedere i negozi aperti con tutti i sacchetti in giro dei condomini circostanti, veramente, non è bello.

Piuttosto, adesso bisognerebbe vedere con l'appalto che si fa con la società, sposterei l'orario alla mattina, cioè lo posticiperei alla mattina. Fare alle 20.30 piuttosto che alle 21.00 e dire: "Non dopo le ore 08.00 della mattina". Bisogna vedere quando passa la macchina che raccoglie. Questo è importante, però già alle 07.30, alle 08.00 di mattina magari il commerciante riesce a mettere fuori, 08.00 o 08.30. Spostare la mattina

piuttosto che anticipare alla sera, perché è veramente brutto soprattutto quando si parla di frazione umida. D'estate puzza. Alle 18.00...

Ecco, grazie. Alle 18.00 d'estate fa caldo. Se passi nelle strade della Città, in centro poi, c'è una puzza veramente... soprattutto dove ci sono i negozi, non è neanche stimolante andare in un negozio. Andiamo in libreria e c'è il condominio di fianco che ha conferito tutta la roba fuori. Non è piacevole, anzi.

Per quanto riguarda l'aspetto sanzionatorio, visto che ne hanno parlato bene o male tutti, io non sono così contraria alla sanzione, perché potrebbe essere un deterrente. Modificherei veramente a coloro che abbandonano i rifiuti ingombranti, i rifiuti di qualsiasi tipo, anche sul suolo all'esterno della piattaforma ecologica, magari che è munita di telecamera - non so se all'esterno è munita di telecamere - 25 Euro effettivamente è poco.

L'altra cosa che aveva sottolineato il Consigliere Carlo sul metro cubo in effetti l'avevo vista anch'io. Nel Regolamento successivo c'è qualcosa che fa riferimento a questo. È pochino. 1 m3 va bene, uno si può tenere in cantina le sue porte, le sue finestre che sta sistemando e poi le può smaltire durante la giornata, perché non ne devi portare più di tot. Magari rivedere questo, perché anche a me sembra veramente poco.

C'era un'ultima... sottolineerei molto questo dell'orario, perché alle 18.00 non è bello vedere tutta questa roba in giro

Avevo visto anche un'altra cosa che adesso mi sfugge. Per quanto riguarda il conferimento degli inerti: se non si riesce per accordi con la piattaforma a conferire più di 1 m3, eventualmente dare la possibilità della chiamata e farseli raccogliere, 15 Euro per gli ingombranti.

Lei, Sindaco, diceva: "Insomma per quanto riguarda gli ingombranti ti viene il tecnico e ti porta a casa la lavatrice piuttosto che il divano, ti porta via anche quello che hai. Con quello che costa ecc."

Io vado a comprare i mobili all'Ikea, vado, me li monto e butto via i mobili che ho a casa. Non è compreso lo smaltimento dei rifiuti. Non sono l'unica. Questo è un aspetto. Non è che tutti vanno a comperare dal commerciante, dal mobiliere e ti portano via gli ingombranti. Non è così. Molti se li vanno a comperare e si portano via i propri ingombranti, soprattutto adesso che si cerca sempre di risparmiare.

Queste sono cose che ci sentiamo di sottolineare. Attendo risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Una cosa di cui mi sono dimenticato prima. Prendo in maniera positiva ciò che ha detto il Sindaco, cioè la diminuzione di circa 800 t di conferimento presso la piattaforma.

Se il Sindaco si ricorda e il Sindaco si ricorda, in passato abbiamo fatto l'esempio famoso in Commissione legato agli elettrodomestici in classe A. Si ricorda Sindaco? Abbiamo detto: essendoci sul territorio dei centri commerciali che si prendono in carico il freezer vecchio, il frigorifero vecchio, la lavatrice vecchia, perché c'è il bonus governativo, può darsi che questi, invece di andare a smaltire nel circuito regolare che devono utilizzare come centri commerciali, li vadano a smaltire nella piattaforma.

Stessa cosa l'abbiamo fatta legata ai mobili. Si ricorda che abbiamo detto: può darsi che il Mobilificio X che c'è sul Sempione, siccome non vende solo a Nerviano, può vendere anche a Lainate, può darsi che i mobili di Lainate li porti a Nerviano.

Stessa cosa come esempio l'abbiamo fatto con lo sfalcio del verde. Siccome sono talmente tante adesso le ditte che vanno a fare lo sfalcio del verde, potature e via dicendo, non che io sia un frequentatore del centro raccolta, perché andavo in precedenza a prendere i sacchi. Nel 2008 i sacchi li hanno portati casa per casa. Adesso abbiamo la macchinetta. L'ultima volta che sono andato nel centro raccolta, è stato nel 2008. Devo andare adesso, perché mi spetta di diritto il coso dei rifiuti, proprio il... esatto. È da un po' di tempo che devo andare a ritirarlo, ho il buono per andare a ritirarlo e non lo faccio.

Effettivamente, in questo caso la positività della Commissione che ha portato una problematica non subito, però con il passare del tempo, perché ci vuole del tempo, ha portato un beneficio. A detta del Sindaco sono le famose 800 t. Può darsi che non tutte le 800 t siano dovute a questo suggerimento, perché era legato anche agli inerti.

A me è capitato una volta di andare a portare due secchi, quindi 0,2 m3 di inerte. Non me lo hanno fatto conferire, perché c'era il cassone degli inerti pieno. Il problema era quello.

Come dice il Sindaco, finché devo ristrutturare il bagno e sono piastrelle e un po' di macerie è un conto. Siccome ci sono tante persone che lo fanno a tempo perso, perché aiutano l'amico, il vicino di casa o chi sia, se

devono farlo in quel modo, ci sono le discariche autorizzate. Paghi qualcosa e lo porti a smaltire nel punto esatto dove deve essere smaltito, non nel centro di raccolta del Comune.

Un altro appunto che mi ero fatto era sempre legato alle sanzioni: la puntuale verifica della modalità di conferimento. Abbiamo parlato prima delle sanzioni, abbiamo parlato di quello che può essere la soggettività legata a "vorrei una sanzione maggiore per chi abbandona i rifiuti sul ciglio della strada", "no, la vorrei maggiore per quelli che portano in giro il cane". Oggi aneddoti come diceva il Sindaco: una persona che abita a Milano non aveva un cane, veniva per Via Rondanini ed era un cavallo. Lo porta in campagna a fare i suoi bisogni, perché lo portava in Via Rondanini, dipende da animale ad animale.

La puntuale verifica delle modalità di conferimento o l'eventuale sanzione sono necessarie. Tanto o poco, credo che le comunicazioni nel 2006/2007 no, ma a furia di stimolare l'Amministrazione Comunale nel 2008 e nel 2009 diverse volte sul giornalino comunale con l'inserito e via dicendo si è arrivati a far capire in che modo si deve conferire.

Legato al ragionamento di prima della virtuosità alla quale dobbiamo arrivare, la rigidità per ottenere un risultato sempre maggiore, dopo 3, 4, 5, 6 volte che ti spiego come devi conferire, la prima volta ti lascio il biglietto, la seconda volta ti lascio il biglietto, ma la terza volta faccio la verifica del sacco e ti do una sanzione.

Ripeto, è soggettivo l'importo della sanzione, "dai 20 ai 200 Euro" credo che sia legato anche allo sbaglio del conferimento stesso. Se ho un sacco pieno di porcheria, può darsi che mi danno il massimo della sanzione. Se il conferimento è sbagliato, perché c'è solo un torsolo di mela all'interno del sacco secco, penso che passino sopra alla sanzione. In quel caso credo che sia una cosa da verificare puntualmente, metodicamente, in base a quello che può essere il mancato conferimento.

Soprattutto il discorso legato alla raccolta dell'ingombrante e la sua diminuzione a fronte degli stimoli che erano stati dati all'Amministrazione Comunale. Era per quello. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sergio Floris. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERA')

Praticamente abbiamo sviscerato quasi ogni parte di questo documento. Io l'ho letto oggi pomeriggio e come al

solito Carlo Sala nella sua disamina mi frega un sacco di argomenti.

Ho due cose da chiedere. La prima è: non ho trovato, a meno che si riferisca ai prodotti relativi ai contenitori etichettati con simbolo T e T/F, sostanzialmente la dismissione delle lampadine ecologiche, quelle contenenti mercurio. Mi chiedevo come fosse disciplinato, non l'ho trovato in questo Regolamento.

Le lampadine ecologiche che ormai compriamo ovviamente sono altamente tossiche. Se mi può dare una spiegazione, a meno che siano nei prodotti etichettati con simbolo T/F, ma non ne sono sicuro. Sennò non ho trovato altro, magari mi sbaglio. questa era la prima domanda.

La seconda è relativa - aspetti che la prendo - allo sgombero neve. Al di fuori che siamo nel periodo invernale, quindi siamo più attenti a questa problematica, però qua dice: "Al verificarsi delle precipitazioni nevose, il gestore provvede a mantenere e a ripristinare il traffico", ma non si capisce quanta deve essere questa precipitazione. Basta mezzo centimetro? Se noi votiamo stasera questo provvedimento a me la prima cosa che viene in mente è che c'è 1 km di pista ciclabile su Viale Kennedy che è completamente innevato di mezzo centimetro. Il gestore dovrebbe provvedere...

SINDACO

Chiedo scusa, ma ho perso questo ultimo passaggio. Ti riferisci allo sgombero della neve?

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERA')

Mi sembra poco specificato quando deve intervenire. Se deve intervenire sempre, quello è il primo esempio, ma se non sbaglio ci sono esempi vicino alla Via Meda. Passavo oggi, completamente lastricata di mezzo centimetro di neve, su passaggi pubblici. Mi domandavo come pensate di gestire questa cosa.

L'altra cosa che chiederei: effettivamente anch'io avevo trovato quella cosa, secondo me è un'incongruenza, ma sfido tutti, tranne il Sindaco, il discorso dei fazzoletti di prima a specificarla meglio. È una di quelle cose che veramente il cittadino in primis, ne discutevo anch'io a casa, nel famoso opuscolo che è venuto a casa per la gestione dei tovaglioli di carta e dei fazzoletti. Essere un po' più precisi, magari nei successivi opuscoli di quello che si può fare.

Oggettivamente andando anche a casa di amici in altri paesi, ho visto che i fazzoletti di carta vanno nel sacco dell'umido, se mi hanno detto le cose giuste. Dall'opuscolo, secondo la mia interpretazione, sembrerebbe

vietato. C'è un po' di confusione. È da specificare meglio.

L'ultimissima cosa, no, un'altra cosa che avevo visto io. Il conferimento del rifiuto, le violazioni. Il conferimento del rifiuto senza utilizzo di sacchi o con sacchi non conformi. Mi facevo questa domanda: noi usiamo per quanto riguarda la frazione umida il sacco di mater-bi.

Sacchi non conformi, cosa vuol dire? Deve essere esclusivamente il sacco dato dal Comune oppure un altro sacco di mater-bi? Mi viene in mente quello che si prende oggi ai centri commerciali. Lo si può utilizzare normalmente? A mio parere sì, però qua dicendo "sacchi non conformi" bisognerebbe specificare se non conformi come materiale o non conformi, perché non sono del Comune.

Mi viene in mente, perché secondo me non è una piccolezza. La gente poi veramente magari può avere dei timori eccessivi, però sarebbe da specificare.

L'ultima cosa era quella riferita per quanto riguarda gli animali domestici. Questa invece è una proposta. È vero che c'è la parte sanzionatoria o comunque di regolamentazione, ma forse bisogna incominciare a ragionare anche su spazi come hanno fatto a Milano per quanto riguarda le deiezioni dei cani.

Bisogna cominciare a pensarci, perché oggettivamente pensare di andare a multare qualsiasi proprietario di cane che vediamo qua attorno nella zona centrale, forse potrebbe essere anche giusto, però non dico che sia impossibile, ma risulta anche spiacevole. Cercare un'altra soluzione potrebbe essere positivo per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro che vuole intervenire? Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima ho fatto un'elencazione come ho detto in Commissione, in quanto non ci è stato possibile essere precisi. Le osservazioni fatte erano più di pertinenza della Commissione che non del Consiglio Comunale. Queste sono le considerazioni che faccio per quanto il deliberato di stasera e mi spiego.

Se andiamo a vedere la delibera di questo Consiglio Comunale, ho sottolineato questo: considerato che a seguito di procedimento di gara svolta da Gesem srl. Io non so niente della gara. Faccio parte del Comitato - si chiama Gesem - e non mi giunge notizia di gare esperite da Gesem. Evidentemente il nostro ruolo all'interno di Gesem è proprio nullo. Lo leggo stasera nella delibera, perché

nessuno si prende la briga di avvisarci. Questo è il metodo.

Leggo sotto: vista la bozza di Regolamento prodotta da Gesem srl che è stata discussa e modificata in alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale. Mi domando dove e quando. Non si sa.

Noi ne siamo venuti a conoscenza con la convocazione della Commissione. E' stata discussa o modificata da chi? Sarebbe più giusto che si portasse in Commissione una bozza che non un prodotto finito. Più che una presentazione o una discussione in merito alla cosa, a me sembra che le Commissioni che si fanno sono prese d'atto più che altro.

Penso che le Commissioni servano per sviscerare una situazione. Mi sarebbe piaciuto fare l'intervento che ho fatto prima in questo Consiglio Comunale in una Commissione a fronte di una bozza e a fronte di un ragionamento. Così non è purtroppo. Qua più che Commissioni sono prese d'atto. "Ti informo, il prossimo Consiglio Comunale c'è questa cosa", però non si cambia niente.

L'altra cosa che vorrei dire è che è brutto diventare vecchio. Quando ero giovane, quando dicevo che cosa sono i fazzoletti, lo sapevano tutti, anche i bambini che andavano all'asilo. Stasera scopro che se dico fazzoletto si intende un'altra cosa. Se un Regolamento o le parole hanno un significato per quello che c'è scritto, spesso leggo quello che c'è scritto e mi sento rispondere altre cose. Il fazzoletto è il fazzoletto; il fazzoletto è quello che si usa per pulire il naso. Non è lo strofinaccio o lo strappo di un rotolone. Si chiamano diversamente: il tovagliolo è il tovagliolo e il fazzoletto è il fazzoletto.

Ho detto il fazzoletto va nell'umido? Se è giusto lì, è sbagliato qua. Qua c'è scritto che va nel secco. Se da domani lo metto fuori, perché è da domani. Io prendo tutti i fazzoletti di carta e li metto nell'umido. Se qualcuno non mi ritira l'umido, vedremo. A meno che i fazzoletti siano un'altra cosa. Diventando vecchio si cambiano le terminologie. Va bene. Sennò non ci capiamo.

Devo analizzare le parole che sono scritte qua. Magari le comprendo male io. Se andiamo anche su "vigilanza ai servizi". Il titolo è: Vigilanza ai servizi. "Le attività di vigilanza, controllo e ispettive nonché l'accertamento e l'erogazione delle sanzioni sono in capo alla Polizia locale". Questo è quello che è scritto sul Regolamento.

Se poi uno mi dice che è in capo all'Ufficio, non è in capo all'Ufficio. Questo Regolamento, se l'approviamo stasera, queste competenze sono in capo alla Polizia

locale. Ditemi se è più giusto quello che mi dite a voce o se è più giusto quello che è scritto. Io non capisco più. L'ho detto: diventare vecchio è terribile. Si diventa bacucchi. Non si capisce più.

Stasera devo votare quello che c'è scritto o quello che mi ha risposto il Sindaco? Non lo so. Ditemelo, se non non ci capiamo. Questo è il discorso.

Per quanto riguarda il discorso dei 50 sacchi di oggi, a me oggi mi avranno fermato 50 persone. Sono andato a prendere le sigarette e mi hanno fermato in 8. Ho avuto la sfortuna di fare Piazza Quaranta, forse erano lì 50 sacchi. Forse c'è da dire Sindaco che quando è andato in giro lei qualcuno se lo era ritirato. Posso assicurare che fra Via Fratelli Bandiera e tutta la parte di lì, alcuni sembrava che dovessero incontrarsi per portarli nel piazzale del Comune. Posso assicurare che tutti i componenti di quelle vie avevano i sacchi fuori. Non si può dire 50.

Il discorso qual è? Giusto il segnale. Secondo me è giusto che si facciano certe situazioni, si vada a convincimento. Anziché mettere il foglietto sul sacco, gli si appende sull'indice e gli si dice: "Guarda che hai fatto l'errata. Stai attento la prossima volta". È uguale a metterlo sul sacchetto, perché lei domani andrà a prendere i sacchetti.

La prova di forza che è stata fatta oggi, perché così è, sarà vanificata domani. È vanificata domani, anzi facendo un'ulteriore figuraccia. Un giorno dico che non te lo ritiro per questo e domani lo vado a ritirare così com'è, è un'ulteriore figuraccia. Questo è.

Per quanto riguarda il mercato, lei mi dice che nel prossimo capitolato sarà, c'è già adesso in questo capitolato e me lo ricordo benissimo che devono fare la differenziata. Sono stati dati i contenitori. Se mi dici che è un'impresa impossibile, concordo. Confermo che non è un'impresa facile. confermo questo. È di difficile soluzione. Se qualcuno arriverà a una soluzione, sarà veramente bravo. Io ho i miei dubbi.

Per quanto riguarda le contravvenzioni, se devo guardare a convenienza, piuttosto che mettere fuori il sacco, rischio meno a buttarlo via. Pago 25 Euro contro 100 Euro. La prossima volta, anziché esporlo, lo butto in mezzo alla strada. Anche se mi beccano pago 25 Euro. Se lo metto fuori da casa mia, ne pago 100. Questa è l'assurdità di queste cose.

O entriamo in una logica di dire che dobbiamo agevolare, perché è vero che si è aumentato e poi sui numeri andremo a vedere. Se andiamo a verificare le storture dei conferimenti di 3 o 4 anni fa, in special

modo con gli ingombranti, ci sarebbe da rivedere alcune cose. Sono contento di farlo quest'anno.

Se si porta al punto che fare la raccolta differenziata diventa un sacrificio o un dispiacere, i risultati alla lunga saranno questi: non la faranno. Questo è. È vero che bisogna considerare che se si può arrivare a certi punti va bene, ma nell'ambito delle possibilità, analizzando le competenze di tutte quelle che sono le persone, voglio vedere una persona che ha 70 anni e ce ne sono tante.

Lei lo sa Sindaco che ci sono 2.500 nuclei familiari di single a Nerviano? La maggior parte è ultrasessantenne. E dice di spaccare il divano per tirare fuori le molle?

O le analizziamo, perché non siamo qua solo a dire che siamo al ventesimo posto nel formulario di Lega Ambiente, ma per fare un servizio alle persone che è la cosa più importante. Magari arriviamo anche al decimo posto del formulario di Lega Ambiente, va bene, però sono più contento di arrivare al trentesimo posto e dare il servizio alla collettività che non avere il quindicesimo posto del formulario di Lega Ambiente che proprio non mi fa più di tanto.

Se Lei mi dice che con tutte queste cose le difficoltà che andiamo a verificare passiamo dal 56% al 60% stimato quest'anno, facciamo un'analisi perché non siamo partiti dal Medio Evo, siamo partiti dal 56%. Posso assicurare. E noti bene che prima non mettevano neanche gli inerti nel formulario di Lega Ambienti e alcuni mettevano anche gli ingombranti e poi ci troviamo il 70%, il 75%.

Le definizioni di queste cose andrebbero analizzate bene, vista l'esperienza che si ha in questo settore. Quello che mi preme è cercare di dare il servizio alla collettività, principalmente altre cose di tipo... non riuscirei a definire. Qual è il merito? Arrivo al 60%, 65% se non riesco a dare un servizio o questo servizio è frutto di sacrifici. Vedremo sull'utilizzo della piattaforma cosa succede.

Il nuovo appalto com'è? Non lo sa nessuno. Lo sapete solo voi. Noi siamo Consiglieri Comunali, ci sarà un appalto che parte dall'1.1.2010 al 2014 che i Consiglieri Comunali competenti della Commissione di Gesem ignorano, perché nessuno ha convocato, si è preso la briga di dire che è stato fatto un appalto con quelle caratteristiche. Leggo sulla delibera che voi chiaramente l'avete visto, l'avete commentato.

Questa non mi sembra una buona situazione da condurre in un'Amministrazione Comunale. Scusate, mi sembra che vi gestite voi le cose. Noi siamo qui, ci arriva la delibera,

va bene. La vediamo. Non è il modo di gestire. E poi lo chiamate modo democratico.

Fate la Commissione e secondo me a dati previsti e leggendo la delibera non sono Commissioni, sono prese d'atto. Questo è un atteggiamento che sicuramente non condivido e mi auguro che modificherete. Certamente questo non è un modo democratico di gestire la cosa.

Io non ho mai fatto Opposizione preconçetta. Quello che ho detto stasera mi sarebbe piaciuto discuterlo e magari dare il mio contributo nella Commissione. Non ce lo permettete, va bene. Sarà una situazione critica. Anche questa cosa, come le altre, ve la fate voi di Maggioranza, votatevela voi di Maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro che vuole intervenire? Sindaco, diamo le risposte.

SINDACO

Probabilmente non ci siamo intesi su due questioni. Non posso pensare e lo dico senza polemica... se il problema è rappresentato dalla parola fazzoletto, non è che possiamo chiamare l'Accademia della Crusca per scrivere un Regolamento, possiamo anche ragionarci su.

Io non ho detto che sono 50 le persone che hanno trovato il sacco. Io dico che 50 persone hanno contattato gli Uffici e che gli Uffici si sono attivati. Nel momento in cui - Consigliere Sala, non c'è bisogno che la inviti io, lo può verificare tranquillamente di persona - sono stati fatti verifiche e di controlli il cittadino ha colto, ha capito. Ha capito che stava facendo una cosa diversa.

Io stesso questa mattina nel corridoio ho trovato una persona che mi dice: "Ma qui non se ne può più. Cosa sta succedendo?" Siamo andati a vedere cosa stesse succedendo e ahimè ha preso il suo sacco ed è ... tutti gli altri anche lì vicino forse qualcosa da aggiungere a lui avevano da dire.

Sono convinto che nel prossimo capitolato per quanto riguarda il discorso del mercato sono state fissate delle modalità operative differenti che ci aiuteranno. Attenzione: se io butto un rifiuto in mezzo alla strada, posso prendere una denuncia penale, perché ho fatto il gettito di oggetti pericolosi, posso prendere una denuncia di un'altra natura. Non è che adesso siccome c'è il Regolamento mi viene comodo. Butto lì tanto mi danno 25 Euro di multa. No, se mi pescano intanto che faccio uno scarico abusivo, probabilmente devo andare dal Procuratore a chiarire la questione. Non bastano 25 Euro.

Mi pare che la focalizzarsi interamente sulla questione sanzionatoria è secondo me riduttivo. Sicuramente è migliorabile. Quello che dico è che questo Regolamento ha un respiro necessariamente di carattere generale. È un Regolamento che non è stato fatto nelle segrete stanze. Attenzione: bisogna chiarire alcuni aspetti.

Gesem nella sua autonomia ha bandito una gara. Ha fatto una gara, perché c'erano in scadenza i contratti per quanto riguarda i rifiuti. L'ha fatta, credo, l'anno scorso. Noi entriamo a regime - l'anno scorso o due anni fa - dal primo Gennaio del 2010, proprio perché il nostro appalto scade il 31 Dicembre di quest'anno. Ma la gara era già stata fatta.

Non trovo scandaloso dire in una delibera "la società partecipata del Comune si è incontrata con l'Amministrazione per predisporre una bozza". Non è che noi abbiamo voluto tagliare la discussione dentro la Commissione consiliare. Il problema vero è come trovare una quadra rispetto a un contratto di servizio, all'Ente gestore del tributo che in questo caso è la Gesem e l'Amministrazione Comunale. Abbiamo fatto un ragionamento e abbiamo prodotto un documento che poteva e doveva essere discusso. Io su queste affermazioni, permettetemi, ma dissento completamente.

Non è vero che si chiede all'anziano. Carlo, credimi, qualcuno si è lamentato anche con me dicendomi: "Mi hanno rimandato indietro, perché ho portato 12 tapparelle" o "Mi hanno mandato indietro e mi hanno detto di separare il ferro e il legno del mobile". Ecco.

Abbiamo talmente pensato poco che addirittura è stato introdotto questo servizio di presa degli ingombranti a casa dove, con una cifra non rilevante, uno certo non ti fanno il trasloco, non è che ti vengono a prendere il mobile in casa, puoi fare il conferimento direttamente di questo materiale ingombrante.

Siccome spesso e volentieri a chi andava a conferire finestre e porte non è che si chiedesse di fare chissà che. Gli si diceva: "Hai portato la porta all'inglese? Sfila il vetro". Non erano tutti sessantenni, spesso erano quarantenni, ventenni o trentenni abbastanza gagliardi. "Sfila il vetro".

Ho capito, Giusy, che non è facile. Il problema vero è che se non è facile far nulla, possiamo conferire tutto all'interno del materiale indifferenziato. Lo paghiamo tutto come ingombrante, poi però non è che ci possiamo lamentare, se i costi aumentano.

Dipende sempre dai punti di vista. Non credo di essere un estremista dell'ambiente. Mi pare che alcune operazioni di buonsenso si possano chiedere. Si tratta di

mettere in piedi un sistema di buone pratiche. La prima volta magari ti arrabbi. Sono come quelle persone alle quali dici: "Portano un tavolo che è lungo quanto questo banco. Devo smaltire il tavolo". Quel tavolo se viene portato in piattafoma con una forma un po' diversa, magari evitiamo di ingombrare un intero cassone per un tavolo.

Non stiamo chiedendo la luna. Stiamo semplicemente chiedendo per un vantaggio che torna alla collettività. Non è il Sindaco che è bravo, se la raccolta differenziata aumenta. Sarà brava la comunità che comincia a differenziare.

Non so, Giusy, se in tempi di crisi vada di moda andare a comprare i mobili all'Ikea, come dicevi tu prima, per l'amor del cielo. Perfetto. Però sono altrettanto convinto che un conto è smaltire una cucina. Eravamo arrivati in alcune situazioni viste direttamente da me, tanto per citare l'esempio che faceva il Consigliere Leva del Mobilificio X e mi fermo lì. Il signore del Mobilificio X non può venire qui a dirmi: "Devo accompagnare la signora, perché deve cambiare il mobilio". Non è che possiamo cambiare... Si cambiavano un sacco di cucine, un sacco di salotti e la collettività contribuiva. Non è una formula corretta.

Torno a ripetere: anch'io sono convinto che il Regolamento possa avere ulteriori aggiustamenti. Però è una traccia, è una linea, è una regola che ci siamo dati. Può essere condiviso o non condiviso.

Non mi pare che siamo così distanti, al di là della questione se distinguere se il fazzoletto va nel secco o va nell'umido. Credo sia sufficientemente marginale rispetto ad un impianto che prevede una riorganizzazione completa del servizio, un'organizzazione diversa dei servizi stessi e finalmente un sistema di regole che risponde al dettato normativo.

Il problema più grande era poi questo: andare ad adeguare anche questo tipo di Regolamento al dettato normativo.

Per rispondere a Floris che aveva posto le questioni. Della lampada al mercurio mi premuro di prendere un'informazione, perché non credo che siano nel T/F.

Per quanto riguarda i sacchi non conformi. È evidente. Abbiamo anche questi distributori che abbiamo messo uno al Municipio, uno a Sant'Ilario e uno a Garbatola. I sacchi non conformi si intendono non tanto i sacchi che non sono rilasciati dal Comune di Nerviano o dalla Gesem. È poco importante. L'importante è che l'umido, la frazione umida venga conferita con il sacchetto di mater-bi.

Un'altra questione, approfitto per dire questo. Nella prossima distribuzione, siccome ci siamo accorti che questo materiale, quando rimane chiuso nei cestelli, ogni tanto si disfa e perde il liquido, quest'anno verranno distribuiti insieme ai sacchetti dei contenitori areati che ci consentono di tenere più vivo questo materiale, che non cuocia.

C'è anche qualcuno intelligente che butta dentro la pastasciutta bollente avanzata. È chiaro che poi tira su il sacchetto e si sfonda. Non dovremmo scriverlo, spero, nel Regolamento che sarebbe opportuno mettere la pastasciutta quando è fredda, come si dice a Nerviano e non calda. Altrimenti il sacchetto si buca.

Le ultime due cose che sono la neve e gli spazi di sgambamento. Per il servizio della neve è chiaro che l'intervento viene valutato in funzione della nevicata. Non c'è un limite: a 2,5 cm uscire a pulire. Il limite è dato dalla pericolosità. Se siamo nell'ordine di 5, 10 cm, bisogna sgombrare. Questo è in uso normalmente.

Sulle aree di sgambamento avevamo cercato di capire un'esperienza che è stata fatta a Milano. In alcuni parchi hanno delle aree recintate che sono destinate allo sgambamento dei cani. Il problema sono i costi di gestione che sono veramente estremamente elevati. Perché? C'è un problema di carattere igienico-sanitario per cui l'ASL dispone che almeno una volta al giorno quelle aree che sono dei fazzoletti di terra con dentro dalla sabbia, vengano ripulite dalle deiezioni canine.

Un costo stimato - non vorrei dire una sciocchezza - per un'area di sgambamento significava incrementare i costi generali, perché poi vanno trasferiti tutti nella tariffa, di circa 75.000 Euro per una sola area di sgambamento di una certa dimensione, perché non possiamo mandare i chihuahua. C'è qualcuno che gradisce avere l'alano in casa o il mastino napoletano e la cosa comincia a diventare complicata. Sulle aree di sgambamento ci eravamo fermati.

Devo dire che per esempio in questo parco che mi capita di frequentare, perché ci vado avanti e indietro abbastanza spesso, la sensibilità è aumentata. Sono molte più le persone che vedo uscire anche con il cane, ma con il sacchettino e quindi raccogliere la deiezione canina, che non quelle che fino a qualche anno fa si potevano vedere.

Qualche controllo è stato fatto. Qualche controllo in più sicuramente bisognerà farlo. Non è la volontà vessatoria. È semplicemente cercare di far segnalare che quel parco è bello, perché frequentato da quel signore che porta a passeggio il cane, ma è altrettanto bello quando è

frequentato dai bambini che possibilmente quando corrono sull'erba non dovrebbero calpestare cose poco gradite.

PRESIDENTE

Prima c'è Cantafio Pasquale, poi Giuseppina.

SINDACO

Ha ragione, scusi, me lo ero segnato qua. Posticipare a dopo le 08.00 del mattino. Entro le 08.00. Qui diventa un problema davvero di carattere organizzativo. Tenete conto che questi servizi mediamente partono alle 4.00 del mattino, altrimenti rischieremmo di avere il servizio che si protrae troppo a lungo.

Credo che sia invece ragionevole il suggerimento che diceva di portare alle 19.30, invece che alle 18.00, l'orario di esposizione serale.

Sul mattino le complicità dal punto di vista della gestione del contratto credo che siano davvero notevoli. Questa ipotesi era stata valutata, ma quasi nessuno lo fa. Questi servizi partono, anzi qualcuno giustamente si lamentava, perché quando fanno la raccolta differenziata del vetro, se la fanno alle 5.30, 6.00 del mattino, ti passa il motocarro e girano il vetro, salti dal letto senza bisogno della sveglia.

PRESIDENTE

Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Brevemente su questo punto, visto che il dibattito c'è stato e considerata l'ora... Per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli. Faccio l'intervento, ma anche la dichiarazione di voto.

Siamo favorevoli all'approvazione di questo nuovo Regolamento di igiene urbana così come è stato presentato. Questo non vuol dire che tutti i ragionamenti, le considerazioni, le riflessioni fatte questa sera non possano essere tenute in considerazione.

Condivido quanto accennava il collega Carlo Sala a proposito della Commissione. Giustamente ha sottolineato che la stragrande maggioranza delle cose emerse questa sera andavano dette, fatte nella Commissione competente. Non c'è stata questa possibilità, però nulla vieta che, questa è la nostra proposta, questo Regolamento - dal nostro punto di vista - potrebbe passare con queste modifiche che il Sindaco in questo caso ha annotato nel corso di questo dibattito.

Si parte in questa forma di - uso il termine - sperimentazione dal 1 Gennaio per un certo periodo. Voglio ipotizzare 6 mesi, ma questo prendetela come ipotesi di

lavoro e di percorso su questa cosa. Immagino che dopo questo percorso si possa, per dire come è la situazione, convocare ad hoc una Commissione nella quale vengono evidenziate le cose che sono emerse in questo periodo di sperimentazione.

La conclusione qual è? Non è che un Regolamento una volta fatto non possa essere modificato. Mi viene in mente il Regolamento del Consiglio Comunale. Dopo averlo approvato da un anno, abbiamo fatto una modifica per quanto riguarda alcuni articoli. Nulla ci vieta dopo un periodo, questi argomenti possono essere affrontati nella Commissione competente e apportare eventuali modifiche che si riterrà opportuno apportare.

Dal nostro punto di vista in questo momento calarci su queste cose vuol dire stravolgere tutto il lavoro e la proposta che c'è stasera all'O.d.G.

Per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli a questo percorso che vi abbiamo proposto.

PRESIDENTE

Si passa alla dichiarazione di voto o c'è qualcuno che vuole intervenire? Già fatto la seconda. Dichiarazione di voto? Va bene. Prima c'è Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Quello di stasera è un passaggio in Consiglio Comunale prima del Regolamento del servizio di igiene urbana, poi il Regolamento di gestione della piattaforma ecologica. È una serie di passaggi per quello che è l'itinerario fino alla nuova gestione 2010.

Stiamo discutendo oggi che è il 17 a fronte di una discussione precedente in Commissione per qualcosa che è strettamente legato all'innovazione e alle modifiche che partiranno dal 1° Gennaio 2010.

Questo senza assolutamente discuterne. Non è un atto dovuto, una discussione era necessaria. È tutto un argomento legato. Non è che adesso c'è il punto dei servizi di igiene urbana come Regolamento e poi il Regolamento della gestione della piattaforma e sono cose slegate. È tutto un ragionamento concatenato per il quale non abbiamo discusso.

Posso essere anche favorevole, se scollegiamo tutti i ragionamenti, a quello che è il Regolamento del servizio di igiene urbana a fronte di quello che ha detto il Sindaco, a fronte di tutti i miei interventi in precedenza. Posso essere anche favorevole al Regolamento di gestione della piattaforma, ma la cosa la vorrei guardare tutta nel complesso. Il mio ragionamento lo faccio su una visione generale.

Non so se è colpa di Gesem o è colpa dell'Amministrazione Comunale il fatto che l'Amministrazione e Gesem si siano visti e non abbiano convocato la Commissione, non abbiano fatto presente ai Consiglieri Comunali che si andava a fare una modifica del Regolamento..

PRESIDENTE

Faccia la dichiarazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sì. Volevo arrivare a dichiararlo. Non so se la colpa è di Gesem o la colpa è dell'Amministrazione. Una mancanza è quella di non avere analizzato nella sua globalità il ragionamento e l'argomento stesso.

L'ho detto prima. Se fosse stato il voto singolo al Regolamento, il mio voto poteva essere favorevole. Nella complessità dell'argomento, purtroppo il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto? Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

La Legge è del 2006. La gara d'appalto scade il 30 Dicembre 2009. Avevamo almeno 4, 5 mesi per metterci con la testa e fare questo Regolamento in modo bipartisan. Ho iniziato il mio discorso dicendo che non ha un colore politico, ma un colore cittadino.

Da quanto mi risulta il 12.12 ossia Venerdì scorso è entrato in Commissione il Regolamento dicendo che sono state fatte 2, 3 modifiche. Non è il modo di agire, Signor Sindaco e Consigliere Cantafio. Diverse volte vi abbiamo sentito dire: "Sì, la prossima volta faremo la Commissione ad hoc". Non vi crediamo più. Voi continuate a fare le vostre cose senza interpellarci. Questa è la verità.

Lei sa quante volte ha detto: "Avete ragione, la prossima volta faremo la Commissione". Noi le Commissioni continuiamo a non farle. Questa è la verità. Tranne quella dello Statuto e del Regolamento. Mi pare che quella dovesse avere una buona percentuale anche dall'Opposizione.

Il Regolamento interessa tutti i cittadini. Noi dell'Opposizione siamo rappresentanti anche di un'altra parte di cittadini ed essendo Consiglieri possiamo sentire anche gli umori di un'altra parte di cittadini, giusto? Potevamo portare dei suggerimenti a questo Regolamento importanti. Quelle poche cose che siamo riusciti a dire le abbiamo detto, però avevano bisogno di più tempo.

Avremmo votato sicuramente a favore, se fossimo stati coinvolti. In questo caso, siccome non siamo riusciti ad entrare nell'argomento bene, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca al G.I.N. Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente, visto che questo Regolamento nasce dal procedimento di gara dei prossimi 4 anni, così è scritto nel deliberato. Noi ci mettiamo a discutere il Regolamento che è figlio di un procedimento di gara che non conosciamo. Agli effetti è questo.

Si è andati ad analizzare quelle che sono o potrebbero essere secondo noi, secondo il Gruppo Indipendente Nervianese, le disfunzioni o le cose da migliorare di questo Regolamento così come è. Secondo me è un sistema sbagliato.

Vediamo che questo Regolamento può dare delle risposte in senso migliorativo dei rifiuti. Secondo noi non darà miglioramento in termini pratici sul conferimento dei rifiuti. Non sarà risposte alle persone. Anziché agevolare, creerà disagi.

Per questo motivo voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie. La Lega.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ormai si è già detto tutto su questo Regolamento. La realtà è che quella di stasera non è altro che una presa d'atto di una cosa già decisa da altri, tutto all'insegna della cosiddetta partecipazione di questa Maggioranza.

Mi ricordo che lei, purtroppo Signor Sindaco, invocava la partecipazione quando era all'Opposizione. Adesso che è in Maggioranza fa tutto fuorché far partecipare.

PRESIDENTE

Grazie. L'Ulivo. Già fatto. Va bene.

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 17, perché sono assenti Verpilio, Basili, Girotti e Giubileo. C'è qualcuno che si astiene? Consiglieri votanti 17. C'è qualcuno contrario?

... dall'aula si replica fuori campo voce...

17. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 6 OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

PRESIDENTE

Argomento n. 6: approvazione del Regolamento di gestione della piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Verpilio, Basili, Girotti, Giubileo.

È stato dato parere favorevole dalla Responsabile per il Dirigente dell'area tecnica, Segretario Generale Dott.sa Adele Moscato.

Invito il Sindaco a relazione in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Anche questo Regolamento che è un po' più semplice rispetto a quello di prima disciplina la gestione della piattaforma ecologica comunale. Anche questo Regolamento tiene conto delle novità legislative e di tutta una serie di vantaggi che sono stati apportati con il nuovo capitolato d'appalto.

Devo chiedere al Segretario di correggere un refuso all'art. 6 di questo Regolamento, perché per le utenze domestiche le modalità di conferimento dei rifiuti vegetali c'è scritto un importo di Euro 15 invece è di Euro 10. Ho già corretto su questa bozza.

Do lettura della proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che attualmente il funzionamento della piattaforma ecologica di Via Bergamina è regolamentato da alcuni articoli del Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dalle prescrizioni contenute nell'atto Dirigenziale della Provincia di Milano n. 167/R.G. n. 9218 del 08/05/2007, successivamente modificata con Disposizione Dirigenziale n. 48/2009 del 10/02/2009, che autorizza anche il funzionamento della struttura;

Valutata la necessità di definire un regolamento specifico per la gestione della piattaforma ecologica che raggruppi e comprenda:

- le disposizioni contenute nel Regolamento per la raccolta rifiuti solidi urbani
- le indicazioni e prescrizioni della Provincia contenute nell'autorizzazione al funzionamento

- aspetti gestionali che regolino il funzionamento della struttura anche a seguito del nuovo appalto di servizi che partirà dal 1.1.2010;

Considerato che, a seguito procedimento di gara svolto da Gesem Srl, per lo svolgimento del servizio di igiene urbana, per il periodo 01/01/2010-31/12/2014, di cui al Capitolato Speciale di Appalto approvato con deliberazione n. 10/G.C. del 24/01/2008, che si è concluso con l'affidamento all'ATI Econord-Aimeri, si rende necessario, inserire alcune precisazioni sulla parte gestionale del funzionamento della piattaforma ecologica, che attualmente non sono presenti nel Regolamento per la raccolta rifiuti urbani;

Vista la bozza di Regolamento prodotta da Gesem Srl che è stata discussa e modificata in alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale;

Dato atto che il Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Consiliare Permanente III - Ambiente e Territorio - nella seduta dell'11.12.2009 con esito

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessive al vigente regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo costituito da n. 18 articoli;

Visto l'art. 12 della L. n. 241/90;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa:

1) di approvare il Regolamento di gestione della piattaforma ecologica comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si compone di n. 18 articoli nonché dell'allegato 1.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Con lo stesso metodo sono andato a valutare questo Regolamento. Cosa trovo di particolare?

Primo: l'apertura alla Domenica mattina dalle 09.00 alle 12.00 della piattaforma. Sotto un aspetto può essere positivo, sotto un altro mi auguro che abbia frequenza, senno sarebbero dei costi. Si dà un servizio dietro a dei costi che andrebbero quantificati e non so quantificarli in base al discorso di prima.

Se avessi avuto il capitolato d'appalto, avrei potuto dire: "Questa offerta costa tot o non costa tot". Sotto un

certo aspetto è un bene, sotto un altro non riesco a quantificarla.

Per quanto riguarda pag. 6, l'accesso, ritorniamo al discorso di prima. "L'accesso in piattaforma, da parte delle utenze domestiche con mezzi di trasporto di tipo commerciale, sarà consentito unicamente secondo le seguenti modalità: conferimenti diretti ecc. I conferimenti di ingenti quantitativi di rifiuti - non capisco cosa si intende se sono domestici - tali per cui si renda necessario l'utilizzo di mezzi di trasporto non convenzionali a prescindere dalla tipologia degli stessi, devono essere preventivamente autorizzati".

Faccio un ragionamento: o cade su tutti la maledizione di chi vende mobili sul Sempione, sennò non riesco a capire. Evidentemente su tutti i cittadini di Nerviano deve cadere questa maledizione. Se io vado a prendere un divano all'Ikea, il divano in macchina non mi ci sta. Chiedo a mia nipote il furgone e dovrei preventivamente venire qua a farmi fare l'autorizzazione per andarci. Non è che io porto 55 divani, ne porto uno. O chiedo a un trasportatore di portarmelo oppure devo venire qua a farmi fare l'autorizzazione, dichiarare che ho un divano lungo così. Uno mi può dire: "Ma è tuo?". No, ti devo dare la certificazione.

Mi sembra veramente la maledizione di quello del Sempione, al limite si vedono dei quantitativi dalla tipologia che uno conferisce. Mi sembra assurdo che uno deve andare a farsi prestare le cose e deve andare a farsi autorizzare per portare un rifiuto che effettivamente è nei suoi diritti conferire alla piattaforma. Evidentemente è figlio del mobiliere del Sempione.

Per quanto riguarda le raccolte a domicilio, visto che si mette la raccolta del verde per tutti - condomini, privati - a un costo di 10 Euro. significa che se io taglio il giardino chiedo, viene il camion, porta via il verde e pago 10 Euro. Se andiamo a fare un riscontro, chi vive in un appartamento contribuisce a smaltire il verde di chi ha una casa. Chi non produce verde nei costi, visto che è tariffa che si recupera al 100%, uno che ha un appartamento e non ha produzione di verde dovrebbe contribuire a pagare.

Questo non lo trovo giusto. Visto che non c'è limite di quantitativo, ti mando un camion e ritiro anche un camion di roba e pago 10 Euro. Non so con che criterio è fatto questo servizio che può essere particolare, non di interesse generale.

Se uno ha una casa, ha del verde, non è che paga la TIA in funzione che abbia il giardino. Noi non tassiamo il giardino nella TIA. È un servizio che uno ha in più e che si dovrebbe pagare lui a sue spese avendo un servizio

particolare. Non deve essere ribaltato. Se uno ha 1.000 m di giardino, se al camion da 10 Euro, neanche la mancia. Gli smaltisce il verde.

Secondo me queste sono particolarità che andrebbero riviste o quanto meno si dovrebbe dire per quantitativo: se è un sacco 10 Euro, se sono 100 sacchi. Perché qua non cade la maledizione degli altri? Qui addirittura uno che ha un giardino di 30 m e uno che ce l'ha di 1.000 m pagano lo stesso. Su una cosa che tra l'altro non è contemplata nella TIA, tanto per essere chiari.

Lo stesso discorso vale per gli ingombranti. Una volta si pagava a metro cubo. Arriva il camion. Do 1 m³ di roba, pago una cifra, gli do 4 m³, pago per 4 m³. Addirittura qui arriva il camion e vedo 15 Euro di pagamento. Facciamo dei ragionamenti concreti. Capisco che tutti questi costi, uno ha un servizio di tipo particolare, è giusto che adempì al suo servizio particolare. Non dico che debba pagare di più, ma il servizio di tipo particolare che lui richiede per cose particolari è giusto che se lo paghi lui e non cada sulla collettività.

C'è scritto: i parametri di conferimento, a pag. 9. C'è una tabella, categoria, che parla di KD. È quella casella che dà la formulazione. Dice: "Se tu mi conferisci più di un certo quantitativo, ti faccio pagare l'eccedenza". Se noi andiamo a capire come nei codici è consentito il KD la cui tabella di conferimento è in funzione alle stime di rifiuto prodotto, per fare un esempio: a casa paghiamo 0,34 e un fruttivendolo paga 2 Euro, perché la sua classificazione della produzione dei rifiuti dice che con 40 m produce per questo. La quota di pagamento è proporzionata alla stima di rifiuto prodotto.

A questo che ha la stima di rifiuto prodotto dice: "Te la limito. Se superi questo quantitativo, l'altra te la paghi in base al tuo smaltimento". Questo è in contraddizione con quello di prima.

Tu hai un giardino di 100 m per cui non paghi la TIA. Chiami il camion e paghi 10 Euro. Tu hai il giardino di 10.000 m. Chiami il camion e paghi 10 Euro. Questo va in contraddizione con quello che si diceva prima. Ecco l'iniquità di queste cose. Queste sono superfici e attività tassate. Quelle sono superfici che non sono tassate, non rientrano nei parametri della TIA. Parliamo di cose calpestabili e le aree a verde sono escluse. Potevo capire se le aree a verde in alcuni Comuni lo fanno, perché le aree a verde sono contemplate nella TIA.

Siamo qua a fare i favori a qualcuno. A me sembra scorretto che nei servizi particolari paghi la collettività. Questo è il discorso che andava affrontato e affrontato bene. Così come è, a chi paga e ne ha anche

diritto si dice "Ti limito"; all'altro si dà tutto. Sono cose che andrebbero viste.

Per quantificare questi costi, è chiaro che c'era bisogno del capitolato d'appalto, sennò logicamente diventa difficile. Si fa una previsione di giustizia o ingiustizia. In tanti c'è troppa giustizia e in tanti c'è ingiustizia. A meno che la maledizione di quello del Sempione cada ancora.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

E' un altro passaggio di quello che è il percorso che abbiamo iniziato a vedere questa sera e continuerà per il 2010. Come ho detto prima, singolarmente potrebbe essere un ragionamento positivo. Lo vedo però nella sua globalità.

Andando nello specifico: conferimenti in piattaforma. Stavo dicendo prima e l'ho già fatto presente, la possibilità potrebbe essere quella delle modifiche dell'orario con l'apertura la Domenica mattina. Il ragionamento globale diventa complicato, soggettivo e con quelle che possono diventare delle disparità.

L'esempio è semplice: potrebbe essere quello della raccolta a domicilio. Con una Una Tantum minima posso bypassare il divieto che ho visto in precedenza di conferimento in piattaforma. I famosi mobili miei che ho comprato all'Ikea e se vado in piattaforma direttamente non mi smaltisco con 10 Euro mi permette di smaltire completamente e di non farmi il viaggio.

Come ho detto prima ci possono essere delle disparità legate anche allo sfalcio dell'erba, disparità legate alla potatura degli alberi. Da una parte può diventare una cosa positiva, perché permette al cittadino di Nerviano di poter risparmiare qualcosa a livello di quantitativo generale, perché l'impresa di sfalcio del verde e di potatura di Nerviano, oltre che a conferire il materiale di Nerviano, andava a conferire il materiale dei Comuni limitrofi, adesso mi permette di avere una minore quantità, come dicevamo anche nel punto precedente.

Il ragionamento lo taglio e lo faccio identico a quello precedente. Vi leggo anche la dichiarazione di voto: siccome doveva essere discusso non oggi, non in questo modo e non così addosso a quello che sarà il cambio di gestione dal 1° Gennaio 2010, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

È lo stesso discorso di quello precedente. In questo Regolamento importantissimo potevamo dare una contribuzione forte anche noi Consiglieri di Opposizione. Probabilmente non ci ritenete all'altezza di dare dei contributi a dei Regolamenti che vanno a favore dei cittadini.

Tra le altre cose, mi pare di aver detto anche in Conferenza dei Capigruppo che i Regolamenti dovrebbero essere discussi nella Commissione n. 1 che dovrebbe discutere i Regolamenti. La Commissione n. 1 non è stata neanche convocata.

Ci sono delle situazioni, degli articoli che ci vedono a favore, sicuramente degli articoli a cui avremmo dato un contributo fattivo. Vista l'ora come facciamo a dire qualcosa? Tutto questo doveva essere una chiara volontà politica da parte vostra di coinvolgere anche tutto il resto dei Consiglieri e dare un segnale positivo alla cittadinanza.

Oltretutto mi sembra un Regolamento fatto un po' troppo a favore di Gesem. Probabilmente Gesem dovrà contenere dei costi; probabilmente avrà delle situazioni che dovrà sanare; probabilmente è un Regolamento troppo sanzionatorio e poco attento ai bisogni dei cittadini.

Non abbiamo altro da dire, a parte che condivido assolutamente l'apertura della piattaforma anche durante la Domenica. Avrei pensato anche di fare almeno uno o due giorni un orario continuato. Ci sono dei cittadini che magari ne approfittano da mezzogiorno alle 14.00, 15.00 per poter conferire. Non dico tutti i giorni, ma almeno una volta alla settimana si potrebbe tenere aperto anche da mezzogiorno alle 17.00, 18.00.

Bisognerebbe metterci meglio la testa. Questa è la vostra volontà. Avete deciso di fare questo Regolamento, come quello precedente. Vi prenderete le vostre responsabilità su questo Regolamento. Siamo fermamente contrari all'operato vostro e a come avete gestito la situazione. Questo è anche il mio voto, la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Sindaco, deve dare qualche risposta? Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

In questo caso credo che veramente sia abbastanza semplice rispondere alle argomentazioni. Parto dal fondo.

Come si fa a dire che questo Regolamento è fatto in favore di Gesem, che è troppo sanzionatorio e che non contiene una sanzione? È un Regolamento che disciplina le modalità di accesso ad un'area. Io posso capire tutte le critiche. Il Regolamento non è stato portato alla Commissione I, perché solitamente i Regolamenti che avevano inerenza con la Commissione III - a rigor di logica lo discutevamo solo nella I se si occupa dei Regolamenti - siccome la Commissione III si occupa anche di ambiente, rifiuti e quant'altro, mi è parso giusto presentarlo alla III Commissione.

Bisogna sfatare un mito. Si continua a dire che ci sono un sacco di costi che graveranno sulla collettività. La risposta è molto semplice. Ancora per l'anno prossimo non aumenteremo la tariffa e aumenteremo i servizi rispetto ai cittadini. Perché? Qui non ci sono conti da regolare. C'è una maggiore apertura rispetto a quella attuale.

È evidente che se all'interno del Piano finanziario non incrementano i costi e aumentano o si migliorano i servizi, non si può dire che gravano sul resto della collettività.

L'esempio che veniva portato prima di un cittadino che ha 30 mq rispetto a quello che ha 10.000 mq di terreno o di giardino. La presa fatta con il motocarro, cioè uno che ha un giardino di 30 mq a meno che non abbia la foresta amazzonica non credo che possa produrre la stessa quantità di sfalcio o di erba o di rami di uno che ha 10.000 mq.

L'attenzione è stata posta proprio in termini di servizio. Si è detto: nel caso in cui uno non abbia la possibilità, perché uno può anche avere solo 50 mq di giardino, magari è anche anziano, non guida più neanche la macchina e gli fa comodo che gli venga fatta questa benedetta presa con le quattro potature delle ramaglie che ha tagliato e così via. La stessa cosa vale per gli ingombranti. Non per farli gravare ancora sulla collettività.

Torno a ripetere: qui si stanno aumentando una serie di servizi. Il prezzo è volutamente tenuto basso, perché si dice che abbiamo la possibilità, grazie non al lavoro che ha fatto questa Amministrazione o qualcun altro, grazie al lavoro che tutti i cittadini fanno che ci consente di mantenere bassi i costi. Le quantità di differenziato sono diminuite a tal punto da consentirci

ancora quest'anno di non aumentare la tariffa. Credo che non ci sia molto altro da aggiungere.

Certo, ci sono dei costi aggiuntivi, ma sono dei costi che sono stati spuntati all'interno di quel capitolato dove l'azienda si è messa a disposizione, ha fatto una gara d'appalto e ha prodotto tutta una serie di ulteriori possibilità.

È evidente invece, perché questa è una cosa che abbiamo rilevato e controllato più volte: la volontà di disciplinare. Posso capire che è un impiccio venire presso il Municipio. Vi assicuro proprio per esperienza diretta che già oggi in parte alcune persone vengono e chiedono. Mai a nessuno è stato negato di andare a portare con l'automobile della nipote il divano del nonno. Mai a nessuno. Abbiamo però la necessità di verificare gli accessi, di verificare le modalità con cui vengono conferiti.

Siccome di furbi ce ne sono stati parecchi anche in passato è bene che queste cose vengano disciplinate. È un impegno sicuramente. Può anche rappresentare un impiccio in più. Attraverso questo sistema di controlli in buona sostanza siamo riusciti ad ottimizzare i costi e a conservare ancora una volta l'invarianza della tariffa aggiungendoci dei servizi.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, poi Sala Carlo. Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Brevemente. Su questo punto vale quel concetto che abbiamo espresso al punto precedente. Non entriamo nel merito. Siamo convinti di una cosa e lo diciamo a caratteri cubitali. Non è che noi approvando i Regolamenti così come sono stati proposti questa sera vogliamo andare contro i cittadini. Chiariamo questo concetto importantissimo. Nelle dichiarazioni che hanno fatto i colleghi di Minoranza, votando contro difendono i cittadini. Vediamo di sfatare questo concetto.

Questi Regolamenti hanno l'obiettivo di cercare di migliorare un servizio. Su questo punto mi sembra che tutti siamo stati concordi nel dire che l'apertura della Domenica mattina è una cosa positiva. Anche qua vale quello di prima: dopo un certo periodo di applicazione di questo Regolamento, nulla ci vieta che qualcosa si può modificare, si può aggiustare. Questa è la cosa.

Partire pregiudizialmente dicendo che non abbiamo fatto. Sulla questione della Commissione ha risposto anche il Sindaco. Ne abbiamo parlato in Conferenza dei

Capigruppo. Anche in quell'occasione è stato detto quanto il Sindaco ha accennato.

Per quanto ci riguarda votiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Solo 30 secondi. Visto che il Sindaco ha parlato del Piano finanziario, ha parlato di conti, ha parlato di non aumento della tariffa, questo è solo ed esclusivamente un rafforzativo a tutto il ragionamento che ho fatto prima.

Ho chiesto il Piano finanziario del 2010. Probabilmente l'Ufficio si è sbagliato. Non mi ha dato il Piano finanziario del 2010, ma quello del 2009.

Avrei voluto vedere quello del 2010 per andare a verificare nello specifico e puntualmente i conti di cui parlava il Sindaco, purtroppo non ho potuto farlo. Ce l'ho qua. Domani devo mandare una mail all'Ufficio Segreteria e chiedere il Piano finanziario 2010. Non vorrei che mi dicessero che il Piano finanziario non c'è.

Il Sindaco l'ha testé detto: i conti non cambiano, quindi il Piano finanziario nella sua sostanza è già in giro. Questo non fa che rafforzare tutto quello detto in precedenza. Scusate.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Una precisazione. È inutile che viene a chiedere il Piano finanziario del 2010. Nel momento in cui il Piano finanziario 2010 verrà formalmente depositato sarà accessibile. Oggi stiamo parlando di carte di lavoro.

È evidente che, se permette il Consigliere Leva, il Piano finanziario del 2010 prima lo vedrà l'Amministrazione Comunale, perché questo sta nelle sue funzioni. Dopodiché una volta che sarà stato discusso e verrà depositato, il Consigliere Leva sicuramente non si farà sfuggire la possibilità di averlo.

Se qualche collega, se qualche dipendente comunale le ha già dato una bozza di Piano 2010, perfetto. Credo che la correttezza sia una cosa importante. Stiamo ragionamento con l'azienda. Abbiamo ragione di pensare che per come stanno andando e per come sono andate le cose con ogni probabilità anche nel 2010 la tariffa non aumenterà.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Sindaco, probabilmente lei non ha... vado?

PRESIDENTE

Si era iscritto Sala Carlo prima di Angelo Leva. Allora Sala Carlo. Sala Giuseppina prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Forse lei non ha sentito il mio discorso bene. Forse era occupato. Quando ho detto che questo Regolamento come quello precedente ed è lì che ho parlato di sanzioni, regolamento sanzionatorio. Mi riferivo anche al Regolamento precedente.

Aggiungo che se avessimo avuto più tempo una veduta diversa, perché è importante questo orario di apertura della piattaforma, si poteva pensare anche all'apertura e valutare un'apertura anche di giorno fino alle 17.00, alle 16.00 dove ci possono essere anche i commercianti che avendo l'orario di chiusura possono conferire con tranquillità alla piattaforma. Questo vale anche per le utenze civili. Una volta alla settimana si potrebbe fare orario continuato.

Rimane quello che ho detto. Secondo me lei dice che non aumenteremo le tariffe e aumenteremo i servizi. Le tariffe non si aumenteranno e non credo che i servizi saranno così validi per i nostri cittadini.

PRESIDENTE

Grazie adesso tocca a Sala Carlo. Mi sono dimenticato prima. Chiedo scusa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando si dice che queste due delibere sono figlie del capitolato d'appalto: è una cosa evidente. Non si può fare un'analisi di una situazione così senza quello che è la natura e da cosa discendono.

Nel capitolato d'appalto non c'è solo la gestione della piattaforma o la gestione dei rifiuti. C'è lo spazzamento delle strade, ci sono altre cose indotte. Ipotesi: noi siamo Consiglieri Comunali. Se l'anno prossimo mi dicono: che frequenza avrà lo spazzamento l'anno prossimo? Voi sapete rispondere?

Uno mi può dire: "Ma cosa sei lì a fare in Consiglio Comunale se non sai neanche..." Ma dove si è visto che un appalto di 4 Milioni di Euro non sia neanche portato a conoscenza, non per l'approvazione, ma per conoscenza sul riflesso l'importanza che ha questo appalto per la collettività?

Io non posso giudicare in termini di tariffa e queste cose. La tariffa è soggetto a varie cose. Se c'è un aumento di detassazione e questo è il dubbio che mi porto dietro su queste situazioni, alla fine logicamente uno deve pagare il 100% e avrà degli aumenti per forza, anche con la stessa produzione.

La Domenica può essere un buon servizio, però la mia valutazione non la posso dare, perché se per fare questo servizio alla collettività costa tanto, andava analizzata in un altro modo. Se non si aumenta e non si fa un servizio, può anche diminuire. Non è detto che per forza di cose... Io non sarei così convinto che non aumenterà. Visti i chiari di luna che ci sono in giro.

Il discorso sta proprio in questo: la chiarezza delle cose. Uno deve capire perché si fanno certe cose. Voi dite: "A noi va bene così". Se vi dico: "Quanti sono i turni di spazzamento - lo chiedo a voi Maggioranza - nel capitolato d'appalto dell'anno prossimo?" mi sapete rispondere? Non lo sapete. Ma come si fa a portare avanti un appalto che inizia il 1° Gennaio. Oggi ne abbiamo 20 e non si sa neanche cosa state facendo.

Almeno noi siamo dell'Opposizione. Voi siete della Maggioranza. Voi lo conoscete il capitolato d'appalto? Come sarà fatto lo spazzamento delle strade e le altre cose? Ma è così che si gestisce? Queste cose dovevano essere qui per fare un raffronto preciso, un discorso.

Io l'ho detto. Mi sarebbe piaciuto venire in Commissione e discutere, sviscerare queste cose per capire che alla fine diamo un servizio. Non siamo qui per dire che io faccio l'Opposizione e devo parlarci contro. Io non so di cosa stiamo parlando. Neanche voi lo sapete. Neanche voi lo sapete.

Questo cade a fronte del capitolato d'appalto dei rifiuti. Ma per giudicare questo io dovrei sapere il capitolato d'appalto. Le discussioni che faceva lei: si pagherà di più, si pagherà di meno. Potevo dire: "No, sono contento costa poco". Io non lo posso dire. Non posso dire che sono stati fatti risparmi sullo spazzamento, perché non li conosco. Non le conosco queste cose. Come si fa a giudicare la TIA dell'anno prossimo in funzione della discussione della gestione della piattaforma che è in parte influente. La gestione della piattaforma sarà 600.000 Euro. Il capitolato appalto rifiuti è 2 Milioni di Euro.

La differenza è diversa. C'è lo smaltimento dei rifiuti che influisce sulla TIA. Ci sono tante componenti che vanno al di là del capitolato, il servizio di igiene urbana e la gestione della piattaforma. Se vogliamo parlare di cose, dobbiamo parlare della cosa nella sua

interezza, non per dire che apro la Domenica, ma la TIA non aumenta. Non è così, non è così.

Se diciamo che apriamo la Domenica, perché vogliamo dare un servizio, bene. Mi fa piacere. Mi sarebbe piaciuto valutare quanto costa. È un discorso corretto, cosa che non si può fare. Voi non fate partecipare nessuno alla gestione delle cose. Questa è l'evidenza dei fatti.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Io credo che però un po' di chiarezza, scusate per piacere... un po' di chiarezza vada fatta. Il capitolato speciale d'appalto è stato approvato, è scritto nel testo del deliberato, con la deliberazione n. 10 della Giunta Comunale del 24 Gennaio 2008.

Non credo di ricordare male, ma mi risulta che le copie delle deliberazioni della Giunta Comunale vengano trasmesse, ascoltami: è stata pubblicata...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Se dici le cose. Gli allegati alle delibere non ci sono mai.

SINDACO

Che non ci siano, però non si può dire, Carlo perdonami, che qui il capitolato non l'ha visto nessuno. È stato approvato con la delibera di Giunta n. 10 del 24 Gennaio 2008. Bastava venire in Municipio e chiedere l'allegato. Non è mai stata negata una carta a nessuno. Se vogliamo dire che non abbiamo gli elementi o che magari è passato tanto tempo e non mi ricordo che c'era questa deliberazione è un conto.

Se diciamo che il capitolato d'appalto è stato fatto nelle segrete stanze, non risponde a verità. La deliberazione della Giunta Comunale viene appiccicata nell'Albo pretorio. Sono tutte nel sito Internet del Municipio, quindi per le informazioni, se si voleva fare un'analisi dettagliata del capitolato speciale, bastava andare a chiedere l'allegato della deliberazione. Non abbiamo mai negato un foglio a nessuno.

Questo perché non si può arrivare a dire che siamo contrari nel metodo. Si può essere contrari nel metodo. Gradirei che le discussioni sugli argomenti venissero fatte sui contenuti, al di là del metodo. Condannabile, esecrabile, tutto quello che volete, però vorrei capire se questo tipo di Regolamento può o meno essere di gradimento.

Ognuno è libero di scegliere la strategia politica che meglio ritiene e su questo non c'è nessun dubbio. Non penso che si possa dire che non vi erano le informazioni sufficienti. Che non vengano trasmesse con gli allegati è un dato di fatto. Bastava chiederlo, visto anche l'importanza del Regolamento e si voleva fare un ragionamento approfondito, credo che ci sarebbe stato tutto il tempo, nel merito. Sul metodo ognuno esprime le proprie opinioni e tutte sono degne di rispetto.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Un secondo solo, Sindaco. Per evitare fraintendimenti e per la correttezza massima che c'è da parte dei dipendenti legato al Piano finanziario, vado a prendere lo stralcio da una lettera del Dott. Zoccoli che è il Direttore Generale.

La mia richiesta non è venuta perché qualcuno mi ha suggerito. "Le specifico inoltre come lei avrà già avuto modo di constatare dal Piano finanziario dell'anno scorso e da quello appena presentato che gli importi ecc". A fronte di questo ho fatto la richiesta del Piano finanziario. Può darsi che il Dott. Zoccoli abbia usato la parola sbagliata dicendo "appena presentato". Però se lui scrive "appena presentato", io presumo che presentato, protocollato come dovrebbe essere, quindi ne faccio richiesta. Ci siamo capiti io e lei. Va bene.

PRESIDENTE

Adesso c'è Cantafio. No... lui mi aveva chiesto la parola. Prima finiamo questo punto. C'è qualche altro che vuole intervenire o passiamo alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto. Già fatta tutti? Va bene. Io chiedo sempre. Passiamo adesso a Cantafio che voleva fare una proposta.

... dall'aula si replica fuori campo voce...

Dobbiamo votare. Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 12. Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Scusate la proposta che - purtroppo è già la 01.20 - ci sentiamo di fare è questa: poiché ci sono ancora dei punti all'O.d.G., tra l'altro il primo punto è un O.d.G. da noi presentato, noi proponiamo di, dal nostro punto

comprese le interpellanze che seguono, rinviarlo a un altro Consiglio Comunale.

È vero che per il 21 è stato convocato il Consiglio, ma la proposta, se possibile, è di rinviarlo a dopo le festività a cominciare dal nostro punto. Chiariamo una cosa: non perché vogliamo sminuire interpellanze ecc. Il primo punto in discussione è il nostro punto all'O.d.G. Questa è la proposta che ci sentiamo di avanzare. Adesso arriva anche aria fredda.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Faccio la domanda al Sindaco e al Presidente: durante la Conferenza dei Capigruppo il Sindaco parlava di un Consiglio del Bilancio nel 2010. Non so se è nel mese di Gennaio.

Il problema è che se questi vanno in coda al Bilancio, vanno al Consiglio successivo. Abbiamo modificato il Regolamento per far sì che non ci sia una coda esagerata di interpellanze, mozioni, O.d.G. e via dicendo. Ne abbiamo 8. Io non so neanche quante possano essere.

Da qui al Consiglio del Bilancio ce ne sarà qualche altra. Se queste vanno in coda, si slitta di nuovo. Quello che chiedo è: siccome Piscitelli si fa sempre lo schemino delle giornate in cui facciamo i Consigli Comunali, quando cade nel 2010, Gennaio, il prossimo. Se il prossimo è quello del Bilancio, quale data ha preso in considerazione per il secondo 2010? Grazie.

PRESIDENTE

Adesso non posso rispondere, perché ho dato tutto alla Segretaria, tutta la trafila dell'anno prossimo. L'ho appena dato a Barbara.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

A me interessa se me lo fa avere con la posta elettronica. Se poi a qualcun altro non interessa, così gestisco anche tutte le mie cose personali. Grazie.

PRESIDENTE

Appena ce l'ho in mano lo spedisco a tutti. La risposta del Sindaco.

SINDACO

C'era forse la Consigliera Sala Giuseppina che voleva dire qualcosa.

PRESIDENTE

Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTA')

Noi abbiamo un'interpellanza da discutere per cui possiamo tranquillamente discuterla al prossimo Consiglio Comunale. Che non si ripeta la stessa situazione al prossimo Consiglio Comunale, se ci fosse il Bilancio, altrimenti non le discutiamo più.

L'importante è farle dopo il 7, il 7 o l'8 di Gennaio senza portarle troppo in là. Per quanto ci riguarda come gruppo del PDL siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Sì, anche perché domani dovrebbero pubblicare il famoso decreto Mille Proroghe. Stiamo aspettando ancora di capire se sarà il 31 Marzo o il 31 Aprile il termine della presentazione del Bilancio 2010. Sicuramente non sarà nei primi di Gennaio.

Fin da adesso l'impegno è di non far coincidere il proseguimento di questo Consiglio Comunale con un argomento importante. Avremo magari altri punti da mettere all'O.d.G. e poi portiamo avanti anche questo. Grazie.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come Lega siamo d'accordo, purché vengano discussi in un Consiglio a Gennaio. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Se siete tutti d'accordo, il Consiglio viene ufficiosamente chiuso, perché c'è anche il rinfresco notturno ormai...

INTERVENTO

C'è il rinfresco? Grazie. Complimenti.